RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario 1969

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

Decisione della Corte dei Conti - Nota preliminare - Disegno di legge

PAGINA BIANCA

DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

A SEZIONI RIUNITE IN SEDE GIURISDIZIONALE

composta dai seguenti magistrati:

Presidente ff.:	dott. Eduardo GRECO
Presidente di Sezione:	dott. Eugenio CAMPBELL
Consiglieri:	dott. Ettore COSTA
	prof. dott. Antonio BENNATI
	prof. dott. Antonino DE STEFANO
	dott. Ciro PAGLIARA
	dott. Aurelio BONOMI *relatore*
	dott. Francesco VENTURA SIGNORETTI
	dott. Giuseppe CACCIA
Primi referendari:	prof. dott. Salvatore BUSCEMA
	dott. Vittorio GUCCIONE

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1969 e dei conti ad esso allegati dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, rendiconto generale e conti allegati presentati dal Ministro del tesoro.

Uditi nella pubblica udienza del giorno 25 luglio 1970 il relatore Consigliere dott. Aurelio Bonomi ed il Pubblico Ministero, nella persona del vice Procuratore generale dott. Tommaso Spremolla.

FATTO

Il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1969 ed i conti ad esso allegati sono stati presentati alla Corte dei conti il 22 luglio 1970.

Le risultanze del rendiconto generale e dei conti allegati sono le seguenti:

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

Competenza:

Entrate accertate:

TITOLO I — *Entrate tributarie* . .	L.	9.420.899.002.414	
TITOLO II — *Entrate extratributarie* .	»	591.886.178.464	
Totale titoli I e II . . .	L.	10.012.785.180.878	L. 10.012.785.180.878
Spese correnti	»	10.088.129.385.818	
Differenza	L. —	75.344.204.940	

TITOLO III — *Entrate derivanti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti*	»	364.302.639.072
Totale titoli I, II e III . . .	L.	10.377.087.819.950
Accensione di prestiti	»	2.186.298.348.745
Totale complessivo . . .	L.	12.563.386.168.695

Spese impegnate:

TITOLO I — *Spese correnti (o di funzionamento e mantenimento)*	L.	10.088.129.385.818
TITOLO II — *Spese in conto capitale (o di investimento)* . .	»	3.178.825.252.254
Totale titoli I e II . . .	L.	13.266.954.638.072
Rimborso di prestiti	»	665.745.355.890
Totale complessivo . . .	L.	13.932.699.993.962

RIEPILOGO:

Totale complessivo entrate accertate	L.	12.563.386.168.695
Totale complessivo spese impegnate	»	13.932.699.993.962
Differenza finale . . .	L.	1.369.313.825.267

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	887.331.570.909
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	898.074.998.026
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	1.785.406.568.935

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . .	L.	3.215.427.751.655
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	3.754.677.287.814
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	6.970.105.039.469

CONTI ALLEGATI

1. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.*
Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	188.772.944.378		
Spese impegnate (ivi comprese lire 96.677.912, quale avanzo finanziario della gestione)	»	190.605.629.555		
Disavanzo . . .			L.	1.832.685.177

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	9.430.616.840		
Spese impegnate	»	7.279.240.581		
Avanzo . . .			»	2.151.376.259
Accensione di prestiti	L.	—		
Rimborso di prestiti	»	318.691.082		
Disavanzo . . .			»	318.691.082
Pareggio finale . . .			L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	1.656.675.104
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	22.396.208.495
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	24.052.883.599

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . .	L.	20.384.196.838
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	6.728.387.721
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	27.112.584.559

2. — *Conto consuntivo degli Archivi notarili.*

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate riscosse	L.	11.008.406.358	
Spese pagate	»	8.869.467.098	
Avanzo . . .	L.		2.138.939.260

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate riscosse	L.	79.382.300	
Spese pagate	»	740.808.505	
Disavanzo . . .	»		661.426.205
Avanzo finale . . .	L.		1.477.513.055

3. — *Conto consuntivo dell'Istituto agronomico per l'Oltremare.*
Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	142.677.215
Spese impegnate (di cui lire 944.705 quale avanzo da versare al Tesoro dello Stato)	»	142.677.215

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	4.673.000
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	—
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	4.673.000

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . .	L.	18.752.215
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	14.283.101
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	33.035.316

4. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione del Fondo per il culto.*
Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	23.611.719.558		
Spese impegnate	»	21.451.670.488		
Avanzo . . .			L.	2.160.049.070

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	17.816.164		
Spese impegnate	»	2.177.481.164		
Disavanzo . . .			L.	2.159.665.000
Accensione di prestiti	L.	—		
Rimborso di prestiti	»	384.070		
Disavanzo . . .			»	384.070
Pareggio finale . . .			L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	2.261.754.827
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	38.170.055
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	2.299.924.882

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . .	L.	1.984.519.122
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	205.800.346
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	2.190.319.468

5. — *Conto consuntivo del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	749.533.035		
Spese impegnate	»	344.616.535		
Avanzo . . .			L.	404.916.500

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	339.060	
Spese impegnate	»	405.255.560	
Disavanzo . . .	L.		404.916.500
Pareggio finale . . .	L.		—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	178.463.938
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	355.652
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	178.819.590

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . .	L.	427.658.106
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	44.269.681
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	471.927.787

6. — *Conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex economali.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	383.752.265	
Spese impegnate (di cui lire 418 quale avanzo di gestione)	»	344.915.283	
Avanzo . . .	L.		38.836.982

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	131.893.160	
Spese impegnate	»	171.250.875	
Disavanzo . . .	»		39.357.715
Disavanzo finale . . .	L.		520.733

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	73.718.282
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	20.187.550
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	93.905.832

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . .	L.	154.197.334
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	38.530.646
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	192.727.980

7. — *Conto consuntivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	99.913.035.968		
Spese impegnate (di cui lire 4.702.355.176 quale avanzo di gestione)	»	97.139.355.812		
Avanzo . . .			L.	2.773.680.156

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	188.774.966.700		
Spese impegnate	»	187.697.269.501		
Avanzo . . .			»	1.077.697.199
Accensione di prestiti	L.	—		
Rimborso di prestiti	»	3.851.377.355		
Disavanzo . . .			»	3.851.377.355
Pareggio finale . . .			L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	39.136.437.023
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	351.222.085.938
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	390.358.522.961

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . .	L.	171.327.352.584
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	312.034.677.413
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	483.362.029.997

8. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	488.416.230.375		
Spese impegnate	»	522.849.274.099		
Disavanzo . . .			L.	34.433.043.724

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	22.449.482.925		
Spese impegnate	»	14.390.642.330		
Avanzo . . .			»	8.058.840.595
Accensione di prestiti . . . . . (di cui lire 26.404.335.372 quale ricavo di mutui da destinare a copertura del disavanzo della gestione).	L.	28.841.835.372		
Rimborso di prestiti	»	2.467.632.243		
Avanzo . . .			»	26.374.203.129
Pareggio finale . . .			L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	136.541.947.653
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	216.043.990.094
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	352.585.937.747

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . .	L.	153.607.409.995
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	77.142.854.718
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	230.750.264.713

9. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	158.075.943.668		
Spese impegnate (di cui lire 46.065.331.281 quale avanzo da versare al Tesoro dello Stato) .	»	167.557.918.783		
		Disavanzo . . .	L.	9.481.975.115

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	51.608.146.224		
Spese impegnate	»	39.648.646.224		
		Avanzo . . .	»	11.959.500.000
Accensione di prestiti	L.	—		
Rimborso di prestiti	»	2.477.524.885		
		Disavanzo . . .	»	2.477.524.885
		Pareggio finale . . .	L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	17.347.991.630
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	14.050.534.051
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	31.398.525.681

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . .	L.	102.147.109.093
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	53.125.751.181
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	155.272.860.274

10. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	548.667.346.265		
Spese impegnate	»	862.593.392.826		
		Disavanzo . . .	L.	313.926.046.561

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	154.023.104.475		
Spese impegnate	»	271.255.837.306		
		Disavanzo . . .	L.	117.232.732.831
Accensione di prestiti (di cui lire 296.074.000.000 quale ricavo di prestiti da destinare a copertura del disavanzo della gestione) .	L.	496.074.000.000		
Rimborso di prestiti	»	64.915.220.608		
		Avanzo . . .	»	431.158.779.392
Gestioni speciali e autonome:				
Entrate accertate	L.	1.285.280.795.597		
Spese impegnate	»	1.285.280.795.597		
			»	—
		Pareggio finale . . .	L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	608.738.744.776
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	192.209.479.621
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	800.948.224.397

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . .	L.	512.000.161.375
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	307.838 836.354
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	819.838.997.729

11. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	5.922.430.459		
Spese impegnate (di cui lire 75.000.000 quale parte del reddito netto da versare al Tesoro dello Stato ai sensi dell'articolo 13 della legge 5 gennaio 1933, n. 30 e successive modificazioni)	»	2.493.656.669		
		Avanzo . . .	L.	3.428.773.790

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	5.528.658.603		
Spese impegnate	»	8.957.432.393		
		Disavanzo . . .	L.	3.428.773.790
Accensione di prestiti	L.	—		
Rimborso di prestiti	»	—		
			»	—
		Pareggio finale . . .	L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1969	L.	1.129.734.602
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	970.480.716
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	2.100.215.318

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1969 . . .	L.	9.008.553.846
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti .	»	22.953.193.717
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	31.961.747.563

Con decreti del Presidente della Repubblica 26 maggio 1969 n. 406; 14 luglio 1969 n. 504; 26 novembre 1969, n. 926; 24 dicembre 1969 nn. 984 e 985, sono stati disposti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste (capitolo n. 3522 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro) a favore dei capitoli nn. 1052, 1053, 1054, 1055, 1093, 1275, 1382, 1383, 1409, 1699, 1875, 2083, 2305, 2306, 2352, 2357, 3092, 3093, 3094, 3118 e 3120 dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero del tesoro; nn. 1017, 1022 e 1612 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze; nn. 1011, 1012, 1013, 1014, 1041, 1042 e 1059 dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia; nn. 1536, 1621, 1787, 1789, 3092 e 3152 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri; nn. 1064, 1067, 1173 e 2358 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione; nn. 1003, 1004, 1461 e 2487 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno; nn. 1180, 5862, 5875, 5876 e 5877 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici; nn. 1011, 1062, 1063, 1064 e 1065 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile; nn. 1022, 1023, 1024, 1025 e 1052 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni; n. 1270 dello stato di previsione della spesa del Mini-

stero del lavoro e della previdenza sociale; nn. 1031, 1032, 1033, 1060 e 1061 dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile; nn. 1012, 1013, 1014, 1015, 1052 e 1066 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali; nn. 1012, 1013, 1014 e 1015 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità; nn. 1058 e 1060 dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo, per un complessivo ammontare di lire 6.907.002.000.

Rispetto alle previsioni si sono verificate nella spesa le seguenti eccedenze:

– Ministero del tesoro – capitolo 3241: « Somme occorrenti per la regolazione contabile delle entrate erariali riscosse dalla Regione siciliana ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074 » lire 3.366.353.502.

– Ministero del tesoro – capitolo n. 3242: « Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 » lire 680.725.420.

– Ministero delle finanze – capitolo n. 1831: « Vincite al lotto » lire 16.137.665.000.

Espressa avvertenza, contenuta in calce ai conti consuntivi della spesa dei Ministeri sopra indicati, precisa che sanatoria di tale eccedenza sarà proposto venga concessa mediante inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale. Dichiarazione in tal senso è anche contenuta nella nota del Ministero del tesoro n. 153456 del 22 luglio 1970, diretta alla Corte.

Il Pubblico Ministero, esposte alcune considerazioni sullo svolgimento della gestione del bilancio dello Stato, ha concluso chiedendo che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale e dei conti allegati per l'esercizio finanziario 1969 con esclusione dei capitoli nn. 3241 e 3242 del Ministero del tesoro; n. 1831 del Ministero delle finanze, per le eccedenze di spesa ivi rilevate rispettivamente per lire 3.366.353.502; lire 680.725.420 e lire 16.137.665.000.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati del rendiconto generale con le leggi del bilancio, è stata accertata la corrispondenza dei dati esposti nel conto del bilancio, rispetto alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere ed a quelle riscosse e non versate, con i dati contenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie centrali, corredati, per quanto attiene ai versamenti, dalle attestazioni di benestare della Direzione generale del tesoro; è stata inoltre accertata la concordanza dei dati relativi alle spese ordinate e pagate durante l'esercizio, nelle singole partite e nelle risultanze complessive, con le scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati, da ultimo, accertati i residui passivi in base ai decreti ministeriali, emanati a norma dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Agli stessi fini, è stato accertato che i conti dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, dell'Amministrazione del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, corrispondono, quanto all'entrata, ai prospetti riassuntivi prodotti delle Amministrazioni medesime e, quanto alle spese, alle scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati altresì accertati i residui passivi in base ai decreti ministeriali emanati a norma dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Per quanto concerne le gestioni dei fondi posti a disposizione dei funzionari delegati il confronto con le scritture della Corte dà atto della legittimità delle aperture di credito e non di quella della concreta utilizzazione dei fondi stessi la quale viene in successivo momento accertata attraverso l'esame dei rendiconti amministrativi resi dai predetti funzionari delegati.

Per quanto attiene poi al riscontro delle gestioni delle Amministrazioni ed Aziende autonome la natura successiva del controllo esercitato dalla Corte comporta che il raffronto dei dati ai fini del giudizio sia effettuato con le scritture tenute o controllate dalla Corte, mentre i singoli atti di gestione vengono sottoposti all'esame di legittimità anche in successivo momento.

Per quanto attiene alle eccedenze di spesa, rispetto alle previsioni della competenza (capitoli nn. 3241 e 3242 del Ministero del tesoro; capitolo n. 1831 del Ministero delle finanze) è da rilevare che le stesse conseguono dal vigente sistema normativo ed impongono una autorizzazione che solo in via di sanatoria può essere data.

Peraltro, esistendo, allo stato, dette eccedenze rispetto alle previsioni di bilancio, non può la dichiarazione di regolarità ad esse estendersi.

Quanto ai prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste – dell'ammontare complessivo di lire 6.907.002.000 – disposti con decreti del Presidente della Repubblica, rilevano le Sezioni che il Parlamento non si è ancora pronunciato sulla loro convalidazione, con che rimane incompiuto il procedimento previsto dall'articolo 42, ultimo comma, della legge di contabilità generale dello Stato.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale le varie Amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario, nonché le variazioni o le riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

P. Q. M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite

visti gli articoli 100, comma secondo, e 103, comma secondo, della Costituzione;

visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

vista la legge 24 dicembre 1968, n. 1273, con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1969 fino all'approvazione del bilancio stesso e non oltre il 28 febbraio 1969;

vista la legge 28 febbraio 1969, n. 21, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 1969;

visto il decreto legge 20 gennaio 1970, n. 3, convertito nella legge 11 marzo 1970, n. 84, recante norme per la regolarizzazione e la contabilizzazione delle entrate e delle spese dello Stato relative alla gestione dell'esercizio finanziario 1969;

vista la legge 4 luglio 1970, n. 458, recante variazioni al bilancio di previsione dello Stato ed a quelli di alcune Aziende ed amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1969;

sulle conformi requisitorie del Pubblico Ministero;

dichiara – richiamati gli adempimenti, di cui in parte motiva, di spettanza del Parlamento – regolare, in conformità delle proprie scritture e di quelle da essa controllate, il

rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1969 ed i conti ad esso allegati, con esclusione delle eccedenze di spesa: di lire 3.366.353.502 e di lire 680.725.420 rispettivamente sui capitoli nn. 3241 e 3242 del conto della competenza del Ministero del tesoro; di lire 16.137.665.000 sul capitolo n. 1831 dal conto della competenza del Ministero delle finanze.

Ordina che i conti esaminati muniti del visto della Corte siano restituiti al Ministro del tesoro per la successiva presentazione al Parlamento e che, a cura della Segreteria, la presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa al Ministro del tesoro e sia inoltre comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma nella Camera di Consiglio del giorno 25 luglio 1970.

L'ESTENSORE
F.to: Aurelio Bonomi

IL PRESIDENTE
F.to: Eduardo Greco

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 25 luglio 1970.

IL SEGRETARIO
F.to: Vincenzo Romano

NOTA PRELIMINARE

PAGINA BIANCA

LE PREVISIONI INIZIALI E LE LORO VARIAZIONI

Le previsioni iniziali per l'anno finanziario 1969 approvate con legge 28 febbraio 1969, n. 21, recavano entrate per milioni 9.718.849,6 e spese per milioni 11.418.148,8; esse concludevano, quindi, con un risultato differenziale di milioni 1.699.299,2 rappresentante il disavanzo finanziario.

Per effetto di variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, le predette previsioni iniziali sono venute a modificarsi come segue:

	Previsioni iniziali		Variazioni intervenute	Previsioni definitive
			(Milioni di lire)	
ENTRATE				
Tributarie	9.170.470,3	+	121.127,4	9.291.597,7
Extra-tributarie	471.212,9	+	103.165,9	574.378.8
	9.641.683,2	+	224.293,3	9.865.976,5
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	69.317,2	+	310.395,5	379.712,7
Accensione di prestiti	7.849.2	+	2.161.217,6	2.169.066,8
In complesso	9.718.849,6	+	2.695.906,4	12.414.756,-
SPESE				
Correnti	8.893.223,4	+	1.412.444,3	10.305.667,7
In conto capitale	1.828.284,7	+	1.415.004,9	3.243.289,6
	10.721.508,1	+	2.827.449,2	13.548.957,3
Rimborso di prestiti	696.640,7	—	23.697,1	672.943,6
In complesso	11.418.148,8	+	2.803.752,1	14.221.900,9
Differenza	1.699.299,2	+	107.845,7	1.807.144,9

Il disavanzo finanziario, inizialmente previsto in miliardi 1.699,3, si è, dunque, elevato, nelle previsioni finali, a miliardi 1.807,1 con un aumento di miliardi 107,8 essenzialmente da attribuire:

— allo slittamento di oneri sulla gestione di che trattasi, per effetto della legge 27 febbraio 1955, n. 64, a seguito del perfezionamento, nell'anno 1969, di provvedimenti legislativi finanziati con disponibilità reperite in precedenti esercizi (+ miliardi 259,5);

— alle asssegnazioni disposte ai sensi dell'articolo 41 – primo e secondo comma – del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per integrazione di stanziamenti relativi a restituzioni e rimborsi di tributi (+ miliardi 92, di cui miliardi 80 per l'I.G.E., miliardi 6 per diritti all'esportazione e miliardi 4 per imposte di fabbricazione sui prodotti esportati) e per devoluzioni ad Enti locali e ad altri enti di quote di tributi erariali di loro spettanza (+ miliardi 16,9);

— al provento dell'emissione dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi, di scadenza 1° aprile 1978, non utilizzato per la copertura delle spese per allestimento, emissione e collocamento dei buoni medesimi e per il finanziamento di altre spese in relazione a quanto previsto da specifiche disposizioni legislative (— miliardi 257);

— al versamento in entrata, da parte della Regione Friuli–Venezia Giulia, delle spese addebitate alla medesima in via forfetaria relative ad organi ed uffici statali che, nel periodo intercorrente fra la data del 26 maggio 1964 e quella di passaggio di funzioni dallo Stato alla Regione, hanno adempiuto alle funzioni medesime (— miliardi 3);

RISULTANZE COMPLESSIVE

Le risultanze di consuntivo per l'anno finanziario 1969 si riassumono come appresso (tra parentesi le cifre delle previsioni iniziali per il medesimo anno finanziario):

Entrate			(Milioni di lire)	Spese
Tributarie . .	9.420.899,–		Correnti	10.088.129,4
	(9.170.470,3)			(8.893.223,4)
Extra–tributarie	591.886,2		In conto capitale	3.178.825,2
	(471.212,9)			(1.828.284,7)
	10.012.785,2	10.012.785,2		13.266.954,6
	(9.641.683,2)	(9.641.683,2)		(10.721.508,1)
Spese correnti .	10.088.129,4			
	(8.893.223,4)			
Differenza . . .	— 75.344,2			
	(748.459,8)			

(Milioni di lire)

Entrate		Spese	
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	364.302,6) (69.317,2)		
	10.377.087.8 (9.711.000,4)		
Accensione di prestiti . . .	2.186.298,4 (7.849,2)	Rimborso di prestiti . . .	665.745,4 (696.640,7)
	12.563.386,2 (9.718.849,6)		
Differenza	1.369.313,8 (1.699.299,2)		
	13.932.700,– (11.418.148,8)		13.932.700,– (11.418.148,8)

La differenza fra il complesso delle spese e delle entrate che, come detto, nelle previsioni iniziali era di miliardi 1.699,3, è risultata in miliardi 1.369,3 con una diminuzione, quindi, di miliardi 330.

Tale contrazione è la risultante di fattori diversi operanti in senso opposto. In senso attenuativo, oltre all'andamento delle entrate ed alle reali economie nella spesa, ha inciso il cennato provento dell'emissione dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi, di scadenza 1° aprile 1978, non utilizzato per la copertura degli oneri derivanti dall'emissione stessa e per il finanziamento di altre spese, in relazione a quanto previsto da specifiche disposizioni legislative (— miliardi 257). Tra quelli di aggravio particolare rilevanza ha assunto l'incidenza della legge 27 febbraio 1955, n. 64, sull'utilizzo di disponibilità di esercizi scaduti, per effetto della quale sono slittati a carico del 1969 oneri (miliardi 260 circa) finanziati negli esercizi precedenti, ma i cui provvedimenti di autorizzazione si sono perfezionati in legge nel corso della gestione di che trattasi. Per contro, l'esercizio in esame è venuto a sgravarsi, per effetto della citata legge n. 64, di oneri (miliardi 104 circa) derivanti da provvedimenti legislativi di contenuto particolare finanziati a carico di disponibilità del bilancio, ma non perfezionati in legge entro il 31 dicembre 1969. Riassumendo, quindi, la legge 27 febbraio 1955, n. 64, ha inciso sul disavanzo in senso peggiorativo per 156 miliardi in cifra tonda.

* * *

Nei capitoli che seguono gli accertamenti dell'anno finanziario 1969 vengono esaminati in dettaglio e posti a raffronto con le previsioni iniziali di bilancio.

ENTRATA

Le entrate accertate per l'anno finanziario 1969 in milioni 12.563.386,2, riguardano, come si è già accennato, per milioni 9.420.899,– i cespiti tributari, per milioni 591.886,2 le entrate extra tributarie, per milioni 364.302,6, quelle per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e per rimborso di crediti e per milioni 2.186.298,4, le accensioni di prestiti.

Dette risultanze sono esposte in dettaglio nell'allegato A.

Il raffronto tra le previsioni iniziali e i dati di consuntivo risulta dal seguente prospetto:

	Previsioni iniziali		Dati di consuntivo		Differenze	
	importi in milioni di lire	proporzioni percentuali	importi in milioni di lire	proporzioni percentuali	fra gli importi in milioni di lire	fra le proporzioni percentuali
Entrate tributarie:						
Imposte sul patrimonio e sul reddito	2.640.370,–	27,2	2.789.821,2	22,2	+ 149.451,2	— 5,0
Tasse ed imposte sugli affari	3.287.350 –	33,8	3.317.126,2	26,4	+ 29.776,2	— 7,4
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane .	2.313.358,3	23,8	2.367.828,2	18,8	+ 54.469,9	— 5,0
Monopoli	737.600 –	7,6	773.211,8	6,2	+ 35.611,8	— 1,4
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	191.792,–	2,–	172.911,6	1,4	— 18.880,4	— 0,6
Totale delle entrate tributarie	9.170.470,3	94,4	9.420.899,–	75,–	+ 250.428,7	— 19,4
Entrate extra tributarie . .	471.212,9	4,8	591.886,2	4,7	+ 120.673,3	— 0,1
Totale delle entrate tributarie ed extra tributarie.	9.641.683,2	99,2	10.012.785,2	79,7	+ 371.102,–	— 19,5
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	69.317,2	0,7	364.302,6	2,9	+ 294.985,4	+ 2,2
Accensione di prestiti . .	7.849,2	0,1	2.186.298,4	17,4	+ 2.178.449,2	+ 17,3
	9.718.849,6	100,–	12.563.386,2	100,–	+ 2.844.536,6	—

Rispetto alle previsioni iniziali si è, quindi, realizzato un maggior gettito di miliardi 2.844,5 di cui miliardi 250,4 sui cespiti tributari, miliardi 120,7 su quelli extra–tributari, miliardi 295,– sulle entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti e miliardi 2.178,4 sull'accensione di prestiti.

Per quanto concerne le entrate tributarie va, peraltro, tenuto presente che i dati relativi alle previsioni iniziali non consideravano gli effetti dei provvedimenti fiscali intervenuti successivamente alla presentazione del progetto di bilancio per l'anno finanziario 1969, tra i quali si citano:

— decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 10, convertito in legge 2 aprile 1969, n. 118, riguardante modificazione al regime fiscale delle benzine;

— decreto-legge 2 luglio 1969, n. 319, convertito in legge 1° agosto 1969, n. 478, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti tessili;

— decreto-legge 2 luglio 1969, n. 320, convertito in legge 1° agosto 1969, n. 477 recante variazioni al prezzo di vendita al pubblico di alcune marche di sigarette;

— decreto legge 19 dicembre 1969, n. 947, convertito in legge 11 febbraio 1970, n. 23, concernente, tra l'altro, i prelievi agricoli applicabili all'importazione di prodotti da Paesi comunitari e non comunitari.

ENTRATE TRIBUTARIE.

Come si rileva dal prospetto riassuntivo, per i cespiti tributari si è realizzato un introito complessivo di miliardi 9.420,9, pari al 75 per cento delle entrate statali. Detto introito concerne:

a) *Imposte sul patrimonio e sul reddito:* il gettito accertato in miliardi 2.789,8 riguarda essenzialmente, l'imposta di ricchezza mobile (miliardi 1.491,1), quella complementare progressiva sul reddito complessivo (miliardi 320,-), le imposte sulle società e sulle obbligazioni (miliardi 248), l'addizionale 5 per cento ad imposte dirette erariali, ed a tributi comunali e provinciali (miliardi 123,2), le entrate riservate all'erario derivanti dalla estensione all'imposta sulle società della predetta addizionale e dall'aumento della medesima addizionale del 5 per cento (miliardi 126,7), le imposte sulle successioni e donazioni, compresa quella sul valore netto globale delle successioni (miliardi 107,3), le entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 (miliardi 112,1), la ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (miliardi 40,2) e le entrate riservate all'erario derivanti dall'addizionale straordinaria di cui all'articolo 80 del decreto-legge 30 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, prorogata dal decreto legge 11 dicembre 1967, n. 1132, convertito in legge 7 febbraio 1968, n. 27 (miliardi 178,4).

Rispetto alle previsioni iniziali il gruppo di cespiti in questione presenta un aumento netto di miliardi 149,4 essenzialmente dovuto ai maggior introiti realizzati per l'imposta di ricchezza mobile (+ miliardi 81,1), per quella complementare progressiva (+ miliardi 20,-), per le imposte sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 8,-), per la quota dell'aumento dell'addizionale ECA riservato all'Erario (+ miliardi 13,8), per le entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177, prorogato dalla legge 19 maggio 1967, n. 356 (+ miliardi 12,1) e per l'addizionale di cui all'art. 80 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, prorogata dal decreto legge 11 dicembre 1967, n. 1132, convertito in legge 7 febbraio 1968 n. 27 (+ miliardi 13,4).

Per contro, minori introiti sono stati realizzati, fra l'altro, per le imposte sulle successioni e donazioni e sul valore netto globale delle successioni (— miliardi 6,7).

b) *Tasse ed imposte sugli affari:* l'introito di miliardi 3.317,1 concerne, soprattutto: l'imposta generale sull'entrata (miliardi 1.847,7); quella di registro (miliardi 316,7); le imposte di bollo (miliardi 268,6); le tasse sulle concessioni governative (miliardi 102,1); quelle automobilistiche (miliardi 193,8); le tasse di radiodiffusione ed i canoni di abbonamento

alle radioaudizioni ed alla televisione (miliardi 105,8); l'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (miliardi 210,7); i diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (miliardi 52,7); l'imposta ipotecaria (miliardi 63,–); le imposte in surrogazione del registro e del bollo (miliardi 70,7): l'imposta sulla pubblicità (miliardi 16,5); le tasse di bollo sui documenti di trasporto (miliardi 13,2) e l'addizionale 5 per cento ECA (miliardi 13,3).

L'aumento netto di miliardi 29,8, risultante dal raffronto dei cespiti di che trattasi con le previsioni iniziali, riguarda soprattutto, i maggiori proventi realizzati per l'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (+ miliardi 56,7), per quella di bollo (+ miliardi 8,6), per le tasse automobilistiche (+ miliardi 18,8) e per i diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (+ miliardi 6,6), a cui si contrappongono i minori introiti dell'imposta generale sull'entrata (— miliardi 52,3) e di quella di registro (— miliardi 13,3).

c) *Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane:* il gettito dei tributi di che trattasi, accertato in miliardi 2.367,9 riguarda, essenzialmente, l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (miliardi 1.490,2); il provento delle dogane e diritti marittimi (miliardi 210,–) e quello delle sovrimposte di confine (miliardi 43,9), l'imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine (miliardi 44), l'imposta sul consumo del caffè (miliardi 75,5) e delle banane (miliardi 27,2), quella di fabbricazione sui filati (miliardi 13,6), l'imposta sul gas e sull'energia elettrica (miliardi 56,2), le imposte di fabbricazione sugli spiriti (miliardi 52,5), sulla birra (miliardi 27,2), sui gas incondensabili (miliardi 11,5), il diritto per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate (miliardi 36,8), le entrate riservate all'Erario derivanti dall'addizionale all'imposta di consumo sull'energia elettrica (miliardi 9,9) ed i prelievi agricoli applicabili alle importazioni dagli Stati membri della CEE e dai Paesi terzi (miliardi 192,7).

Il maggior gettito netto di miliardi 54,5 realizzato pel gruppo di cespiti in questione in raffronto alle previsioni iniziali è, soprattutto, determinato dai maggiori proventi realizzati per l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (+ miliardi 100,2, per effetto anche del citato decreto–legge n. 10 del 1969), per quella di fabbricazione sugli spiriti (+ miliardi 10,5) e dalle maggiori entrate derivanti da prelievi agricoli applicabili all'importazione da Paesi comunitari e non comunitari (+ miliardi 46,2, tenendo conto degli effetti del citato decreto–legge 19 dicembre 1969, n. 947 convertito in legge 11 febbraio 1970, n. 23).

Per contro, minori introiti sono stati realizzati, tra l'altro, nel gettito delle dogane e diritti marittimi (— miliardi 40,–), in quello dell'imposta di fabbricazione sui filati (— miliardi 16,4, per effetto anche del citato decreto–legge n. 319 del 1969) e dell'imposta sul gas e sull'energia elettrica (— miliardi 63,8).

d) *Monopoli:* i proventi fiscali, realizzati nell'esercizio finanziario 1969 in miliardi 773,2 riguardano l'imposta sul consumo dei tabacchi (miliarid 725,1), l'imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi (miliardi 24,3), quella sul consumo dei sali (miliardi 21,9) e l'imposta sul consumo delle cartine (miliardi 1,9).

e) *Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco:* hanno dato un gettito di miliardi 172,9 (di cui miliardi 159,6 per il solo lotto), con una contrazione netta di miliardi 18.9, rispetto alle previsioni iniziali, dovuta soprattutto, ai minori proventi del gioco del lotto, (— miliardi 20,4).

ENTRATE EXTRA–TRIBUTARIE.

Come si è già detto, le entrate extra–tributarie sono state accertate in miliardi 591,9, pari al 4,7 per cento delle entrate statali. Esse risultano così costituite:

Proventi speciali: per questi cespiti è stato realizzato un introito di miliardi 84,4, riguardante, principalmente: il saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione per l'imposta di

bollo sulla circolazione di biglietti, vaglia ed assegni bancari liberi (miliardi 14,8); i diritti catastali e di scritturato (miliardi 10,2); i tributi speciali e diritti (miliardi 6,9); le tasse portuali (miliardi 9,9); i diritti dovuti in relazione alle operazioni tecniche e tecnico-amministrative di competenza all'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (miliardi 6,5); i diritti di cancelleria e segreterie giudiziarie (miliardi 5,1); i diritti inerenti al movimento degli aeromobili privati, delle persone e delle merci negli aerodromi del territorio nazionale aperti al traffico aereo civile (miliardi 5,3), i diritti introitati dagli Uffici all'estero (miliardi 2,–) e quelli per visita sanitaria del bestiame (miliardi 11,–).

Proventi di servizi pubblici minori: l'introito di miliardi 121,1 riguarda, soprattutto, le entrate eventuali e diverse dei Ministeri (miliardi 28,1), gli utili di gestione dell'Istituto di emissione ed interessi attivi sul conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale (miliardi 35,9), le multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative (miliardi 19,6) e le oblazioni e condanne alle pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade e per la circolazione (miliardi 16,–).

Proventi dei beni dello Stato: per questi redditi è stato realizzato un gettito di miliardi 21,1 riguardante, principalmente, i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, canali, pertinenze di bonifica e proventi della pesca (miliardi 11,7) e i redditi dei terreni e fabbricati (miliardi 3,5).

Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione: i proventi di che trattasi riguardano per miliardi 46,1 l'avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e per miliardi 118,3 i proventi di gestioni speciali. Tra questi vanno segnalati: le quote degli utili netti della gestione propria della Cassa depositi e prestiti (miliardi 49,5) e delle casse postali di risparmio (miliardi 12,2) e gli utili della gestione dei buoni postali fruttiferi (miliardi 43,9).

Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro: l'accertamento di miliardi 6,8 concerne, essenzialmente, gli interessi compresi nelle annualità di ammortamento delle anticipazioni concesse ad Amministrazioni statali, Enti locali ed altri diversi.

Ricuperi, rimborsi e contributi: l'introito di miliardi 168,4 riguarda, soprattutto: la ritenuta sugli stipendi, retribuzioni e pensioni (miliardi 82); il recupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti negli stati di previsione dei diversi Ministeri (miliardi 12,9); le somme dovute dalle regioni e dalle province di Trento e di Bolzano a titolo di rimborsi e concorsi diversi dovuti allo Stato (miliardi 7,4); i rimborsi dovuti da Aziende autonome per spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato (miliardi 5,9), i contributi degli Istituti ed Enti previdenziali o assistenziali nelle spese per l'Ispettorato del lavoro, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520, delle leggi 22 luglio 1961, n. 628 e 13 luglio 1965, n. 846, e nelle spese per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della manodopera, ai termini della legge 21 dicembre 1961, n. 1336 (miliardi 21,7), le anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazione e da privati per spese sostenute dal Ministero della difesa (miliardi 17,2).

Partite che si compensano nella spesa: l'importo di miliardi 25,7 accertato nel 1969 è costituito, per la più gran parte, e cioè per miliardi 16, dai fondi scorta degli Enti militari e di quelli affini (Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, Corpo della guardia di finanza e Capitanerie di porto).

ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI.

L'importo di miliardi 364,3 pari al 2,9 per cento delle entrate che si sono realizzate nell'anno finanziario 1969, riguarda, essenzialmente, le somme derivanti dall'acquisizione di disponibilità del Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento

di altri titoli di debito pubblico (miliardi 308,4), il ricupero delle somme anticipate per il pagamento delle rette di spedalità (miliardi 18) e la somma da introitare per l'ammortamento di beni patrimoniali (miliardi 15,1).

ACCENSIONE DI PRESTITI.

L'importo di miliardi 2.186,3 è essenzialmente costituito dal ricavo netto:

— dell'emissione di buoni del tesoro 5 per cento a premi di scadenza 1° aprile 1978 (miliardi 482, di cui miliardi 217,2 emessi ai termini del decreto legge 30 ottobre 1967, n. 967, convertito in legge 23 dicembre 1967, n. 1242, per essere conferiti al fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico);

— dell'emissione del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 5,50 per cento autorizzata dalla legge 28 luglio 1967, n. 641 (miliardi 282,1);

— delle emissioni di speciali certificati di credito autorizzate dal decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni in legge 25 ottobre 1968, n. 1089, recante, tra l'altro, sgravio di oneri sociali nel Mezzogiorno per favorire nuovi investimenti nel settore dell'industria (miliardi 27,5) e costituzione presso l'Istituto mobiliare italiano di un fondo per lo sviluppo della ricerca applicata (miliardi 100,2);

— dei mutui contratti, in forza di particolari disposizioni legislative, con il Consorzio di credito alle opere pubbliche (miliardi 1.035,2). Quest'ultimo importo concerne: per miliardi 20, il piano di costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti (legge 30 dicembre 1960, n. 1676 e legge 12 marzo 1968, n. 260); per miliardi 193,7, l'attuazione di provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura (legge 27 ottobre 1966, n. 910); per miliardi 59,9, l'aumento del fondo di dotazione IRI (legge 20 dicembre 1967, n. 1252); per miliardi 106,—, l'aumento del fondo di dotazione ENI (leggi 5 febbraio 1968, n. 113 e 19 novembre 1968, n. 209); per miliardi 50,1, ulteriori interventi per la ripresa economica dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 (decreto legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito, con modificazioni, in legge 18 marzo 1968, n. 241 e legge 29 luglio 1968, n. 858); per miliardi 140,6 gli interventi straordinari in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968 (legge 25 ottobre 1968, n. 1089 e decreto legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito, con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 7); per miliardi 110,5 il finanziamento della spesa di cui al decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1234, convertito con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 5, recante norme relative alla integrazione di prezzo per taluni prodotti agricoli; per miliardi 354,4 la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale (legge 30 aprile 1969, n. 153).

Il predetto complessivo importo di miliardi 2.186,3 comprende, inoltre:

— l'ammontare dei speciali certificati di credito rilasciati, ai termini della legge 18 giugno 1969, n. 324, alla Banca d'Italia per rimborso di interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti dalle Aziende di credito presso la Banca medesima (miliardi 234) ed, ai termini della legge 4 ottobre 1966, n. 907, all'Ufficio italiano dei cambi in corrispondenza delle somme dallo stesso anticipate per la partecipazione dell'Italia alla Banca asiatica di sviluppo (miliardi 1,2);

— l'importo dei biglietti di Stato da lire 500, emessi ai sensi della legge 31 marzo 1966, n. 171 (miliardi 18,6);

— il valore nominale delle monete metalliche (miliardi 4,8).

SPESA

Gli accertamenti di spesa per l'anno finanziario 1969, nell'indicato complessivo importo di milioni 13.932.700 presentano, rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, un aumento netto di milioni 2.514.551.2, soprattutto, da attribuire:

— alle spese finanziate, in relazione a quanto previsto dalle relative norme legislative, col ricorso al mercato finanziario, tra cui quelle autorizzate:

dalla legge 28 luglio 1967, n. 641, concernente nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1967–1971 (+ miliardi 281,4, di cui miliardi 4,9 per dietimi di interessi e per spese relative all'emissione ed al collocamento del prestito);

dal decreto–legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito, con modificazioni, in legge 18 marzo 1968, n. 241, che ha disposto ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 (+ miliardi 50,1);

dal decreto–legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito, con modificazioni, in legge 12 febbraio 1969, n. 7, concernente ulteriori provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968 (+ miliardi 140,6);

dalla legge 27 ottobre 1966, n. 910, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966–1970 (+ miliardi 193,9);

dal decreto–legge 18 dicembre 1968, n. 1234, convertito, con modificazioni, in legge 12 febbraio 1969, n. 5, relativo alle norme sull'integrazione di prezzo per taluni prodotti agricoli (+ miliardi 110,5);

dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, riguardante la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale (+ miliardi 354,4);

dal decreto–legge 30 ottobre 1967, n. 967, convertito in legge 23 dicembre 1967, n. 1242, che ha autorizzato il conferimento del ricavo netto dell'emissione di buoni del tesoro poliennali di miliardi 217,2 al fondo costituito con l'art. 7 del decreto–legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84, per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico. La disponibilità così costituita è stata, poi, utilizzata per la concessione di un contributo per il ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (miliardi 193,2), nonché per l'aumento dei fondi di dotazione dei Banchi di Napoli, Sicilia e Sardegna, dell'ISVEIMER, dell'IRFIS e del CIS (miliardi 24);

dal decreto–legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, in legge 25 ottobre 1968, n. 1089, recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e nuove norme sui territori depressi del centro–nord e sulla ricerca scientifica e tecnologica (+ miliardi 127,7, di cui miliardi 100 per la costituzione, presso l'Istituto mobiliare italiano, del fondo speciale, con carattere rotativo, destinato alla ricerca applicata);

dalla legge 18 giugno 1969, n. 324, concernente rimborso da parte del Tesoro degli interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti presso la Banca d'Italia (+ miliardi 234);

dalla legge 5 febbraio 1968, n. 113, relativa al conferimento al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi - ENI (+ miliardi 50);

dalla legge 19 novembre 1968, n. 1209, che autorizza ulteriori conferimenti al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi - ENI (+ miliardi 56);

dalla legge 20 dicembre 1967, n. 1252, che aumenta il fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale - IRI (+ miliardi 59,9);

dalle leggi 30 dicembre 1960, n. 1676 e 12 marzo 1968, n. 260, riguardanti la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (+ miliardi 20);

— alle nuove spese finanziate:

a) con il provento d'inasprimenti fiscali o con altre entrate. Tra esse si citano, oltre alla revisione degli ordinamenti pensionistici di cui alla richiamata legge n. 153 del 1969 (+ miliardi 95), le spese recate:

dalla legge 1° agosto 1969, n. 464, sull'elevazione della misura dell'assegno integrativo mensile di cui all'art. 20 della legge 18 marzo 1968, n. 249 (+ miliardi 24,4);

dal decreto-legge 6 giugno 1969, n. 261, convertito, con modificazioni, in legge 1° agosto 1969, n. 476, per l'attuazione di un programma di intervento nel settore delle strutture tabacchicole, per iniziative promosse da aziende singole od associate, autorizzate alla coltivazione del tabacco o alla manipolazione e conservazione del tabacco greggio allo stato secco, in applicazione dell'art. 12 del regolamento n. 130 del 26 luglio 1966 del Consiglio dei Ministri della Comunità economica europea (+ miliardi 12).

b) con l'acquisizione di disponibilità del Fondo acquisto buoni del tesoro poliennali ed altri titoli del debito pubblico, in relazione a quanto stabilito dalle relative norme di autorizzazione, tra le quali vanno segnalate: il contributo straordinario per il ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie di cui al decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968, convertito in legge 23 dicembre 1967, n. 1243 (miliardi 40); l'aumento dei fondi di dotazione dei Banchi di Napoli, Sicilia, Sardegna, dell'ISVEIMER, dell'IRFIS e del CIS ai sensi della legge 31 gennaio 1968, n. 50 (miliardi 26); la somministrazione all'Istituto mobiliare italiano di nuovi fondi destinati alla concessione di finanziamenti a favore di piccole e medie imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione o di trasformazione di particolare interesse economico o sociale, che si rendano necessari in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale, ai termini della legge 1° ottobre 1969, n. 666 (+ miliardi 10); l'attribuzione dell'assegno di studio universitario di cui alla legge 21 aprile 1969, n. 162 (+ miliardi 11,6) e i contributi straordinari ai comuni di Trento, Trieste, Gorizia, Bolzano e Vittorio Veneto, per la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della Vittoria, da impiegare per la realizzazione di opere particolarmente significative e di elevate finalità sociali, disposti dalla legge 7 novembre 1969, n. 812 (+ miliardi 3,7);

— alle maggiori assegnazioni nette disposte dalla legge recante variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1969;

— alle maggiori spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi dell'art. 41, primo e secondo comma, della vigente legge di contabilità di Stato;

— al concretamento, a carico della gestione in parola, di oneri recati da provvedimenti legislativi finanziati con disponibilità reperite in precedenti esercizi ma perfezionati in legge nel 1969. Tra questi si citano: la delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dal Trattato della Comunità economica europea - C.E.E. di cui alla legge

13 ottobre 1969, n. 740 (miliardi 146,3); l'attuazione dell'accordo di compensazione finanziaria previsto dalla Decisione n. 1/67 del 21 febbraio 1967 dell'Alta Autorità della CECA, concernente il carbone da coke e il coke destinato all'industria siderurgica della Comunità, ai sensi della legge 24 dicembre 1969, n. 978 (miliardi 2,3); la somma attribuita ai comuni per gli anni 1967, 1968 e 1969, a compensazione della perdita da essi subita a seguito della totale abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino, di cui alla legge 22 dicembre 1969, n. 964 (miliardi 44); l'assegnazione al Medio credito centrale di somme per la concessione di contributi sugli interessi a favore degli istituti e aziende di credito finanziatori delle operazioni di esportazioni con pagamento differito, disposta dalla legge 21 aprile 1969, n. 167 (miliardi 10); l'aumento del limite di spesa a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont, autorizzato con legge 18 marzo 1969, n. 91 (miliardi 6,4); la regolazione finanziaria di talune partite di spesa, di cui alla legge 24 dicembre 1969, n. 975 (miliardi 20); il contributo straordinario a favore dell'Opera nazionale maternità ed infanzia, disposto con legge 10 marzo 1969, n. 90 (miliardi 13); il contributo straordinario al Comitato nazionale per la energia nucleare per il proseguimento delle attività nucleari svolte dal predetto ente, dallo Istituto nazionale di fisica nucleare e da altri organismi di ricerca, di cui alla legge 2 maggio 1969, n. 251 (miliardi 5); il contributo straordinario nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero, ai termini della legge 24 dicembre 1969, n. 976 (miliardi 2); l'esecuzione delle opere di presidio e per il definitivo consolidamento della torre di Pisa, di cui alla legge 13 ottobre 1969, n. 750 (miliardi 2), nonché i sussidi integrativi di esercizio alla Società STEFER di Roma per l'ulteriore proroga dell'esercizio per conto dello Stato della ferrovia metropolitana di Roma (linea Termini–EUR), di cui alla legge 12 aprile 1969, n. 166 (miliardi 1,4).

A tali principali fattori di accrescimento si sono contrapposte le economie risultate in sede di consuntivo, in dipendenza anche del disposto della ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64.

* * *

Come si è già accennato, l'indicata spesa di milioni 13.932.700 accertata per il 1969 (la sua ripartizione per Ministeri risulta dall'allegato B), include milioni 665.745,4 per oneri relativi a rimborsi di prestiti. Il restante importo di milioni 13.266.954,6 (riguardante, come già detto, per milioni 10.088.129,4 spese correnti e per milioni 3.178.825,2 spese in conto capitale), si riassume, per voci funzionali ed economiche, come dal prospetto che segue:

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE / CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	Sez. I Amministrazione generale	Sez. II Difesa nazionale	Sez. III Giustizia	Sez. IV Sicurezza pubblica	Sez. V Relazioni internazionali	Sez. VI Istruzione e cultura	Sez. VII Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Sez. VIII Azione ed interventi nel campo sociale	Sez. IX Trasporti e comunicazioni	Sez. X Azione ed interventi nel campo economico	Sez. XI Oneri non ripartibili	In complesso
	(milioni di lire)											
TITOLO I - SPESE CORRENTI												
CATEGORIA I - *Servizi degli Organi costituzionali dello Stato*	32.610,-	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32.610,-
CATEGORIA II - *Personale in attività di servizio*	273.220,6	422.198,4	99.123,8	316.162,2	33.941,9	1.503.598,7	—	54.084,3	20.266,2	82.953,2	2.965,3	2.808.514,6
CATEGORIA III - *Personale in quiescenza*	78.180,9	174.630,5	27.692,4	103.898,7	2.559,9	179.109,4	—	2.544,7	2.418,1	17.320,5	—	588.355,1
CATEGORIA IV - *Acquisto di beni e servizi*	119.212,5	622.475,5	28.048,7	82.142,9	14.729,8	88.456,6	—	44.386,4	18.846,9	34.744,6	2.791,6	1.055.835,5
CATEGORIA V - *Trasferimenti*	356.722,2	19.109,8	2.868,-	665,6	35.252,6	334.110,7	0,3	2.004.176,6	440.134,1	392.052,7	878.921,9	4.464.014,5
CATEGORIA VI - *Interessi*	1.899,8	—	—	—	127,6	26.802,8	10.427,-	10.658,9	4.524,5	164.124,1	302.537,2	521.101,9
CATEGORIA VII - *Poste correttive e compensative delle entrate*	1.906,3	12.000,-	—	3.600,-	4.000,-	4,2	—	2,7	30,-	103,7	564.810,9	586.457,8
CATEGORIA VIII - *Ammortamenti* . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15.056,8	15.056,8
CATEGORIA IX - *Somme non attribuibili*	2.812,6	9.331,-	695,6	—	158,3	132,3	—	782,8	300,1	1.514,4	456,1	16.183,2
	866.564,9	1.259.745,2	158.428,5	506.469,4	90.770,1	2.132.214,7	10.427,3	2.116.636,4	486.519,9	692.813,2	1.767.539,8	10.088.129,4

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE / CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	Sez. I Amministrazione generale	Sez. II Difesa nazionale	Sez. III Giustizia	Sez. IV Sicurezza pubblica	Sez. V Relazioni internazionali	Sez. VI Istruzione e cultura	Sez. VII Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Sez. VIII Azione ed interventi nel campo sociale	Sez. IX Trasporti e comunicazioni	Sez. X Azione ed interventi nel campo economico	Sez. XI Oneri non ripartibili	In complesso
	(milioni di lire)											
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE												
CATEGORIA X - *Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato* . . .	6.399,1	—	4.000,–	1.000,–	209,2	241.860,9	5.582,6	10.748,5	59.423,5	197.538,4	—	526.762,2
CATEGORIA XI - *Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato.*	100,–	891,8	—	—	—	—	—	1.200,–	5.562,3	463,9	—	8.218,–
CATEGORIA XII - *Trasferimenti* . .	6.775,–	331,–	3.000,–	—	—	140.151,8	139.311,6	78.101,3	338.975,–	998.418,9	—	1.705.064,6
CATEGORIA XIII - *Partecipazioni azionarie e conferimenti*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	274.062,3	—	274.062,3
CATEGORIA XIV - *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive*	—	—	—	—	—	—	300,–	—	4.000,–	246.787,3	—	251.087,3
CATEGORIA XV - *Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive* . .	2,4	—	—	—	—	—	—	22.080,–	—	100.000,–	291.548,4	413.630,8
CATEGORIA XVI - *Somme non attribuibili*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	13.276,5	1.222,8	7.000,–	1.000,–	209,2	382.012,7	145.194,2	112.129,8	407.960,8	1.817.270,8	291.548,4	3.178.825,2
	879.841,4	1.260.968,–	165.428,5	507.469,4	90.979,3	2.514.227,4	155.621,5	2.228.766,2	894.480,7	2.510.084,–	2.059.088,2	13.266.954,6

Qui di seguito, gli accertamenti di che trattasi vengono esaminati ed illustrati sotto i due aspetti.

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE SPESE

Le spese correnti ed in conto capitale, accertate, come si è detto, in milioni 13.266.954,6 si classificano, per voci funzionali, come dal prospetto che segue, nel quale è anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Amministrazione generale	611.993,–	879.841,4	+	267.848,4
Difesa nazionale	1.207.689,5	1.260.968,–	+	53.278,5
Giustizia	157.434,6	165.428,5	+	7.993,9
Sicurezza pubblica	478.778,3	507.469,4	+	28.691,1
Relazioni internazionali	73.098,2	90.979,3	+	17.881,1
Istruzione e cultura	2.125.873,8	2.514.227,4	+	388.353,6
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	131.991,1	155.621,5	+	23.630,4
Azione ed interventi nel campo sociale . .	1.420.117,7	2.228.766,2	+	808.648,5
Trasporti e comunicazioni	789.543,2	894.480,7	+	104.937,5
Azione ed interventi nel campo economico	1.232.731,5	2.510.084,–	+	1.277.352,5
Oneri non ripartibili	2.492.257,2	2.059.088,2	—	433.169,–
	10.721.508,1	13.266.954,6	+	2.545.446,5

Lo sviluppo delle spese considerate nei gruppi di oneri sopraindicati risulta dall'allegato *C*, nel quale le spese stesse sono esposte nei singoli fattori costitutivi.

Ai fini del raffronto con le previsioni iniziali va tenuto presente che le somme che in sede di previsione erano state considerate nei *fondi di riserva e speciali*, inclusi negli *Oneri non ripartibili* (miliardi 823, di cui miliardi 490,2, per somme accantonate negli appositi fondi speciali in relazione a provvedimenti legislativi in corso; miliardi 36 per i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per le spese impreviste; miliardi 9,7 per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel Territorio medesimo; miliardi 161,8 per un fondo da ripartire per l'attuazione dei provvedimenti da emanare ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 249, sul riordinamento dell'Amministrazione dello Stato, sul decentramento delle funzioni e sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali; miliardi 22 per un fondo da ripartire tra le diverse Amministrazioni in relazione alla misura dell'indennità integrativa speciale mensile, da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1969, misura determinata ai sensi della legge 27 maggio 1959, n. 324, con decreto del Ministro del tesoro del 27 luglio 1968 sulla base della variazione registrata dall'indice del costo della vita; miliardi 7, per un fondo pure da ripartire tra le diverse Amministrazioni per provvedere all'onere derivante dall'elevazione, fino ad un massimo del 50 per cento, dei limiti mensili di orario e di spesa per il lavoro straordinario dei dipendenti statali, in relazione ad accertate indilazionabili esigenze di servizio, ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 21 aprile 1965, n. 373 e 5 giugno 1965, n. 749; miliardi 8 per un fondo per la

attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 891, concernente delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri; miliardi 41,4 per un fondo per l'attuazione della legge 22 luglio 1966, n. 614, concernente interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale; miliardi 31,3 per un fondo per l'applicazione dell'art. 1 della legge 29 novembre 1957, n. 1155, concernente rimborso all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da questa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario e miliardi 15,2 per la somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali) nei dati di consuntivo risultano, per la più gran parte, nei singoli gruppi di spesa in relazione al concreto utilizzo delle somme stesse.

L'indicato aumento netto di miliardi 2.545,4 riguarda, soprattutto, gli *interventi nel campo economico* (miliardi 1.277,4) e quelli nel *campo sociale* (miliardi 808,7), *l'istruzione e la cultura* (miliardi 388,3), le spese per l'*amministrazione generale* (miliardi 267,8) e gli interventi nel settore dei *trasporti e delle comunicazioni* (miliardi 104,9).

Qui di seguito vengono poste in evidenza, per ciascuno dei singoli raggruppamenti in cui è ripartita la spesa dello Stato, le principali voci di spesa in essi considerate – quali risultano dei dati di consuntivo in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali, nonché i più importanti fattori che hanno concorso a determinarne le differenze.

1. — Amministrazione generale.

Gli oneri di che trattasi, risultanti dai dati di consuntivo in miliardi 879,8 (contro miliardi 612, inizialmente previsti), riguardano per miliardi 105,9 le spese per gli Organi costituzionali ed i servizi generali dello Stato (rispetto a miliardi 102,3 delle previsioni iniziali), per miliardi 743,7 le spese per i servizi delle Amministrazioni delle finanze, del tesoro e del bilancio (contro miliardi 479,6 inizialmente previsti) e, per miliardi 30,2, quelle per gli affari di culto.

Rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali queste spese hanno presentato un aumento netto di miliardi 267,8 dovuto, oltreché all'avvenuta ripartizione dei già cennati fondi di miliardi 161,8 per l'attuazione dei provvedimenti da emanare ai sensi della richiamata legge 18 marzo 1968, n. 249, in attuazione della legge 1° agosto 1969, n. 464, che ha elevato la misura dell'assegno integrativo mensile di cui all'art. 20 della predetta legge n. 249; di miliardi 22, riguardante la nuova misura dell'indennità integrativa speciale, di miliardi 7 per l'elevazione dei limiti mensili di orario e di spesa per il lavoro straordinario e di miliardi 31,3 concernente rimborso all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da questa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario, all'attuazione delle leggi:

— 18 giugno 1969, n. 324, concernente rimborso da parte del Tesoro degli interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti presso la Banca d'Italia (+ miliardi 235,1);

— 31 gennaio 1969, n. 14 e 10 dicembre 1969, n. 962, che hanno disposto assegnazioni all'Istituto centrale di statistica per l'effettuazione, rispettivamente, del secondo censimento generale dell'agricoltura, dell'undicesimo censimento generale della popolazione e del quinto censimento generale dell'industria e del commercio (+ miliardi 4) e delle indagini campionarie sulla consistenza del patrimonio suinicolo (+ miliardi 0,4).

Tra gli aumenti vanno anche segnalati, tra l'altro, oltre alle maggiori occorrenze manifestatesi per spese obbligatorie, fronteggiate ai sensi dell'articolo 40 della vigente legge di contabilità di Stato:

le spese di allestimento, emissione e collocamento dei buoni del tesoro novennali 5 per cento a premi con scadenza 1° aprile 1978, di cui alla legge 28 febbraio 1969, n. 21 e al decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 967, convertito in legge 23 dicembre 1967, n. 1242 (+ miliardi 7,8);

gli oneri derivanti dall'emissione del prestito per l'edilizia scolastica – redimibile 5,50 per cento – 1969, di cui alla legge 28 luglio 1967, n. 641 (+ miliardi 4,5);

le maggiori occorrenze per le assemblee legislative (+ miliardi 2,4);

le maggiori spese per i servizi del Provveditorato generale dello Stato per tutte le Amministrazioni statali (+ miliardi 2,7);

le maggiori spese per l'acquisto ed il noleggio di materiale tecnico per i servizi delle tasse ed imposte indirette sugli affari (+ miliardi 8).

2. — Difesa nazionale.

Queste spese, costituite dalle occorrenze relative al normale funzionamento delle Amministrazioni militari (miliardi 1.150,5, rispetto a miliardi 1.105,2 recati dalle previsioni iniziali) e dalle esigenze connesse con il potenziamento della difesa (miliardi 110,5 a fronte di miliardi 102,5 inizialmente previsti), sono ammontate, in complesso, a miliardi 1.261 con un aumento di miliardi 53,3 rispetto alla spesa risultante dalle corrispondenti previsioni iniziali, a determinare il quale hanno inciso, tra l'altro:

— l'elevazione della misura dell'assegno integrativo mensile disposta con citata legge 1° agosto 1969, n. 464 (+ miliardi 19,4);

— la nuova misura dell'indennità integrativa speciale (+ miliardi 4,6);

— il rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario, rientranti nel gruppo di spese di che trattasi (+ miliardi 9);

— le riassegnazioni di somme disposte ai sensi del regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, in relazione a versamenti effettuati da altre Amministrazioni o da privati per servizi e prestazioni rese dal Ministero della difesa (+ miliardi 16,1);

— le maggiori occorrenze per spese obbligatorie fronteggiate ai sensi dell'art. 40 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 8,4, di cui miliardi 7,6 per la reinscrizione di residui perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori).

A tali fattori accrescitivi si sono contrapposte le economie riguardanti, tra l'altro, le spese per i programmi di infrastrutture da eseguire, nel quadro degli accordi di comune difesa, con contributi multinazionali (— miliardi 16.6).

3. — Giustizia.

Le spese connesse con l'esercizio di tale attività, accertate in miliardi 165,4 (rispetto a miliardi 157,4 inizialmente previsti), concernono, oltre agli oneri per i servizi generali (miliardi 30,2), le spese per l'Amministrazione giudiziaria (miliardi 77,4, a fronte della previsione di miliardi 71,4) e per gli Istituti di prevenzione e di pena (miliardi 50,8 contro miliardi

51,8), i contributi e le spese per la costruzione, ricostruzione, completamento, ampliamento e restauro di edifici e carceri giudiziari (miliardi 5), nonché le spese per la costruzione della nuova sede degli uffici giudiziari di Roma (miliardi 2).

L'aumento di miliardi 8 rispetto alle previsioni iniziali è, soprattutto, in relazione alla citata legge n. 464 del 1969 sull'assegno integrativo mensile (+ miliardi 2,5) e alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale (+ miliardi 0,6), nonché all'applicazione della legge 26 novembre 1969, n. 936, che ha aumentato l'autorizzazione di spesa prevista dalle leggi 25 aprile 1957, n. 309 e 4 febbraio 1967, n. 27, per la costruzione della nuova sede degli uffici giudiziari di Roma (+ miliardi 2).

4. — Sicurezza pubblica.

Il complessivo importo di miliardi 507,5 accertato per le occorrenze di che trattasi per l'anno finanziario in esame (le previsioni iniziali recavano spese per miliardi 478,8), riguarda per miliardi 248,8 i servizi della pubblica sicurezza, per miliardi 224,2 quelli relativi alla Arma dei carabinieri, per miliardi 33,5 i servizi antincendi e, per miliardi 1, la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di caserme e sedi di servizio per l'Arma dei carabinieri e per l'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Anche per questo settore, l'aumento di miliardi 28,7 rispetto alle previsioni iniziali è, essenzialmente, dovuto, oltre che alle ripetute modificazioni intervenute nel trattamento economico del personale per effetto della ricordata legge n. 464 del 1969 e della nuova misura dell'idennità integrativa speciale (+ miliardi 22,3), alle assegnazioni effettuate, ai sensi della legge 26 luglio 1965, n. 966, per i servizi a pagamento resi dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (+ miliardi 1,9), nonché alle occorrenze per la liquidazione di spese telegrafiche e telefoniche di esercizi decorsi relative ai servizi della pubblica sicurezza (+ miliardi 3,7).

5. — Relazioni internazionali.

Le spese comprese in questo gruppo, aventi riferimento con le occorrenze relative ai servizi generali del Ministero degli affari esteri, a quelli per le rappresentanze diplomatiche e consolari, per i rapporti economici e commerciali con l'estero, nonché con le assegnazioni riguardanti contribuzioni e spese per partecipazione ad organismi, istituzioni, commissioni ed uffici in esecuzione di accordi internazionali, accertate in miliardi 91 (rispetto a miliardi 73,1 inizialmente previsti), riguardano, soprattutto, il funzionamento delle rappresentanze all'estero (miliardi 33,9), i contributi e le spese per la partecipazione ad organismi internazionali (miliardi 35,2, di cui miliardi 21 per la partecipazione dell'Italia alla Comunità economica europea).

L'incremento di miliardi 17,9 rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, è da attribuire, tra l'altro, oltre che all'avvenuta ripartizione del fondo di miliardi 8 per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 891, concernente delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri, considerato in sede di previsioni iniziali tra gli *Oneri non ripartibili*, all'applicazione delle leggi 28 gennaio 1969, n. 3, relativa alla partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Osaka del 1970 (+ miliardi 2, di cui miliardi 1 relativi al 1968); 24 dicembre 1969, n. 977, che ha disposto la concessione di un contributo al programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (U.N.D.P.) per gli anni 1968 e 1969 (+ miliardi 3,4, di cui miliardi 1,6 relativi al 1968); 7 ottobre 1969,

n. 741, che ha autorizzato la concessione di un altro contributo per la partecipazione della Italia per l'anno 1967 al medesimo programma (+ miliardi 1,6).

In aumento opera, inoltre, tra l'altro, il maggior contributo nelle spese di funzionamento della Comunità economica europea (+ miliardi 0,9).

6. — Istruzione e cultura.

Queste spese, previste in miliardi 2.125,9, sono ammontate a complessivi miliardi 2.514,2 di cui miliardi 2.384,1 (rispetto a miliardi 2.001,9) per l'*istruzione pubblica* e miliardi 130,1 (contro miliardi 124) per le *informazioni, il teatro e la proprietà intellettuale.*

Le spese per l'*istruzione pubblica* hanno riguardato, soprattutto, per miliardi 626,2 la scuola materna, l'istruzione elementare e la scuola popolare (rispetto a miliardi 588,2 delle previsioni iniziali); per miliardi 406,4 l'istruzione secondaria di primo grado (a fronte della previsione di miliardi 374,6); per miliardi 239,3 l'istruzione tecnica (contro miliardi 225,6); per miliardi 22,1 quella artistica; per miliardi 103,1 l'istruzione classica, scientifica e magistrale (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 97,5) e per miliardi 165,9 l'istruzione universitaria (rispetto a miliardi 156,5).

Il restante importo riguarda: per miliardi 31,1 le spese per le antichità e le belle arti, per miliardi 38,8 l'assistenza scolastica, per miliardi 323,1 le spese per l'edilizia scolastica (contro miliardi 46,6 delle previsioni iniziali), per miliardi 60 contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza degli enti locali, per miliardi 51,8 le spese per la ricerca scientifica, e per miliardi 316,3, oneri di carattere generale ed altre spese diverse.

Le spese per le *informazioni, il teatro e la proprietà intellettuale* concernono, a loro volta, per miliardi 27,4 il teatro, gli enti lirici e le istituzioni musicali; per miliardi 97,6 (contro miliardi 93,8, delle previsioni iniziali) la radiotelediffusione e, per miliardi 5,1, i servizi generali ed altre spese diverse.

L'incremento netto di miliardi 388,3 registrato dalle spese di che trattasi – pari al 15,3 per cento – è, soprattutto, dovuto all'applicazione dei seguenti provvedimenti legislativi:

legge 28 luglio 1967, n. 641, concernente nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1967-1971 (+ miliardi 276,5, oltre a miliardi 0,4 per dietimi di interessi dovuti alla Banca d'Italia per la sottoscrizione del prestito autorizzato con la medesima legge per il finanziamento del piano);

legge 1° agosto 1969, n. 464, sull'elevazione della misura dell'assegno integrativo mensile di cui all'art. 20 della legge 18 marzo 1968, n. 249 (+ miliardi 81,9);

legge 21 aprile 1969, n. 162, recante nuove norme per l'attribuzione dell'assegno di studio universitario (+ miliardi 16,6);

legge 13 ottobre 1969, n. 750, relativa alle norme per l'esecuzione delle opere di presidio e per il definitivo consolidamento della torre pendente di Pisa (+ miliardi 3,2, di cui miliardi 2 relativi ad esercizi decorsi).

Sull'espansione delle spese in questione hanno, inoltre, inciso:

l'avvenuta ripartizione dell'apposito fondo in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza (+ miliardi 9,2);

le maggiori somme devolute alla società concessionaria e ad altri enti sui proventi dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione, in relazione al maggior gettito dei cespiti ai quali vanno commisurate le erogazioni di che trattasi (+ miliardi 3,7);

le maggiori assegnazioni per il teatro, enti lirici ed altre istituzioni teatrali e musicali (+ miliardi 2,5).

7. — Azione ed interventi nel campo delle abitazioni.

La spesa complessiva di miliardi 155,6 (rispetto a miliardi 132, inizialmente previsti) accertata per gli oneri di che trattasi, concerne, soprattutto, i contributi a favore dell'edilizia economica e popolare (miliardi 60,7); le somme versate alla Banca nazionale del lavoro per l'attuazione di un piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti, ai sensi della legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (miliardi 30.1); l'annualità dovuta alla gestione case per i lavoratori in applicazione della legge 14 febbraio 1963, n. 60 (miliardi 22) ed i contributi a favore di istituti di credito fondiario ed edilizio, nonché delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno, per la copertura della differenza tra l'effettivo costo delle operazioni di mutuo effettuate per la costruzione e l'acquisto di abitazioni che abbiano i requisiti di cui all'art. 8 del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022 e l'onere assunto dai mutuatari (miliardi 12,5).

L'incremento di miliardi 23,6 è, per la maggior parte, determinato dagli interventi disposti:

dalla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, relativa alla costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (+ miliardi 20);

dal decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito, con modificazioni, in legge 12 febbraio 1969, n. 7, recante ulteriori provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968, per la parte relativa alle spese in esame (+ miliardi 1,1).

In aumento ha anche inciso l'utilizzazione delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi e dei locali costruiti a totale carico dello Stato, destinate, ai sensi dell'art. 21 – primo comma – del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, alla costruzione di nuovi alloggi di tipo popolare (+ miliardi 0,9).

8. — Azione ed interventi nel campo sociale.

Le spese di che trattasi, accertate, come si è detto, in complessivi miliardi 2.228,8 riguardano:

per miliardi 1.470,8 (rispetto a miliardi 719,3 delle previsioni iniziali) il settore del *lavoro e della previdenza sociale*, di cui miliardi 1.382,7 per la previdenza e l'assistenza (a fronte di miliardi 647,2 inizialmente previsti), miliardi 20,3 per l'orientamento e l'addestramento professionale e miliardi 1,2 per i cantieri scuola;

per miliardi 196,3 l'*assistenza e la beneficenza;*

per miliardi 190,4 l'*igiene e la sanità;*

per miliardi 371,3 i *servizi delle pensioni di guerra*, di cui miliardi 357,6 per la corresponsione delle pensioni di guerra e di altri assegni vitalizi e miliardi 12 per l'assegno vitalizio ai combattenti della guerra 1914-18 e delle guerre precedenti.

Il complessivo aumento netto di miliardi 808,7 registrato da questo gruppo di oneri rispetto alle previsioni iniziali – pari al 31,8 per cento – è, soprattutto, dovuto:

— ai maggiori interventi nel settore del *lavoro e della previdenza sociale* (+ miliardi 751,5) recati, essenzialmente, dalla legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale (+ miliardi 449,4); dal decreto–legge 30 ottobre 1967, n. 968, convertito in legge 23 dicembre 1967, n. 1213, riguardante il contributo straordinario dello Stato per il ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (+ miliardi 233,2); dalla legge 5 novembre 1968, n. 115, sulla estensione, in favore dei lavoratori, degli interventi della Cassa integrazione guadagni, della gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione e della Cassa assegni familiari e provvidenze in favore dei lavoratori anziani licenziati (+ miliardi 20); dal decreto–legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, in legge 25 ottobre 1968, n. 1089, relativamente al contributo dello Stato all'Istituto nazionale della previdenza sociale – Gestione assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria (+ miliardi 27,5); dalla legge 2 maggio 1969, n. 302, riguardante norme per l'assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera ed ai lavoratori frontalieri (+ miliardi 4,5); dalla legge 13 ottobre 1969, n. 740, concernente, tra l'altro, delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della C.E.E. e della C.E.E.A., per la quota inerente le spese di che trattasi (+ miliardi 1.4, di cui miliardi 0,9 relativi a decorsi esercizi).

In aumento hanno inciso, anche, le maggiori spese per l'Ispettorato del lavoro fronteggiate con i contributi degli Enti di previdenza, ai sensi del decreto Presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 e delle leggi 22 luglio 1961, n. 628 e 13 luglio 1965, n. 846 (+ miliardi 14,9);

— alle maggiori spese per l'*assistenza e la beneficenza* (+ miliardi 31,9), riguardanti, soprattutto, il contributo straordinario a favore dell'Opera nazionale maternità ed infanzia, per il ripiano dei disavanzi di gestione a tutto il 31 dicembre 1967 e ad integrazione delle disponibilità per l'anno 1968, autorizzato dalla legge 10 marzo 1969, n. 90 (+ miliardi 13); l'assegno mensile di assistenza ai mutilati ed invalidi civili, di cui alla legge 13 ottobre 1969, n. 743, recante provvidenze in favore di dette categorie (+ miliardi 9,8; tale importo va integrato con quelli di miliardi 4,7 e di miliardi 0,3, considerati, in relazione ai fini specifici, rispettivamente, nei settori dell'*igiene e sanità* e del *lavoro e previdenza sociale* del gruppo di oneri in esame); le anticipazioni per il pagamento delle rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso (+ miliardi 2); nonché le maggiori somme da corrispondere al Pio Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma per concorso dello Stato nelle spese per degenze verificatesi in più rispetto a quelle del 1906 (+ miliardi 2,8);

— ai maggiori interventi nel settore della *sanità pubblica* (+ miliardi 19,9), soprattutto connessi, oltre che con le cennate provvidenze di cui alla legge 743 del 1969 a favore dei mutilati ed invalidi civili, rientranti nel settore di che trattasi e con l'avvenuta ripartizione del fondo di miliardi 41,4 per l'attuazione della legge 22 luglio 1966, n. 614, sugli interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (+ miliardi 6,7; il restante importo di miliardi 34,7 risulta considerato, in relazione alle specifiche finalità, per miliardi 9,1 nei *trasporti e comunicazioni* e per miliardi 25,6 negli *interventi nel campo economico*), con l'applicazione delle leggi: 20 giugno 1969, n. 383, concernente la concessione di contributi per opere ospedaliere per gli anni 1969 e 1970, l'istituzione di un centro–studi presso il Ministero della sanità ed il funzionamento dei Comitati per la programmazione ospedaliera (+ miliardi 3); 13 agosto 1969, n. 617, che ha autorizzato la concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per ciascuno degli anni dal 1969 al 1973, a copertura delle spese per il perseguimento dei fini istituzionali, per l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria e per il ripianamento dei bilanci (+miliardi

1,3); 7 novembre 1969, n. 812, che ha disposto contributi straordinari ai comuni di Trento, Trieste, Gorizia, Bolzano e Vittorio Veneto, per la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della Vittoria, da impiegare per la realizzazione di opere particolarmente significative e di elevate finalità sociali (+ miliardi 3,7);

— alle maggiori spese per i *servizi delle pensioni di guerra* (+ miliardi 5,4), dovute, essenzialmente, all'incidenza delle leggi 30 ottobre 1969, n. 831, recante norme per la concessione, con effetto dal 1° gennaio 1969, di assegni straordinari ai decorati al valor militare e di pensioni straordinarie ai decreti dell'Ordine militare d'Italia (+ miliardi 2,5) e 18 ottobre 1969, n. 751, che ha disposto la concessione a favore dei pensionati di guerra di prima categoria, provvisti di assegni di superinvalidità, di un assegno speciale annuo non reversibile (+ miliardi 2).

9. — Trasporti e comunicazioni.

Questo gruppo considera, oltre alle spese di carattere generale delle Amministrazioni statali operanti nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, quelle per interventi rientranti in detto settore, nonché le particolari assegnazioni a favore di Aziende ed Amministrazioni autonome (Ferrovie, ANAS, Poste e telegrafi e Telefoni) per finalità che attengono al settore medesimo.

Il complessivo importo di miliardi 894,4 (contro miliardi 789,5 inizialmente previsti) accertato per le spese di che trattasi, riguarda, soprattutto:

— le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 172,6, di cui miliardi 66,4 per opere stradali, miliardi 25,4 per opere marittime e miliardi 55,3 per l'attuazione, a cura dell'ANAS, del programma di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali e per la costruzione di autostrade e strade statali);

— le annualità relative ad opere straordinarie in concessione e contributi previsti da leggi speciali (miliardi 40,2, di cui miliardi 8,1 per opere stradali, miliardi 2 per quelle marittime e miliardi 27,5 da corrispondere all'Azienda nazionale autonoma delle strade – ANAS – ai sensi della legge 24 luglio 1961, n. 729 per la concessione di contributi trentennali ad Enti e Società per la costruzione di autostrade);

— i contributi del Tesoro all'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) (miliardi 166,1 al netto della quota, pari a miliardi 34,1, stanziata ai sensi della legge 21 aprile 1962, n. 181, nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per la concessione alle province, ai comuni e loro consorzi di contributi per la sistemazione, l'ammodernamento e la costruzione di strade);

— i contributi alle Amministrazioni provinciali per la manutenzione delle strade comunali o di bonifica classificate tra le provinciali (miliardi 12,8);

— le assegnazioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato: miliardi 238,9, di cui miliardi 45,1 per rimborso delle rate di ammortamento in conto capitale dei mutui contratti per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria ai sensi dell'art. 7 della legge 27 aprile 1962, n. 211, miliardi 122 per contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Azienda, miliardi 41 per il rimborso degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario ed a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico e miliardi 19,6 per l'attuazione della legge 1° agosto 1969, n. 464, sull'elevazione della misura dell'assegno integrativo mensile di cui all'art. 20 della legge n. 249 del 1968;

— le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi integrativi di esercizio per i servizi di trasporto concessi (miliardi 47,6);

— le spese di esercizio e di carattere patrimoniale di servizi di trasporto per gestioni dirette a cura dello Stato (miliardi 14,4);

— le spese per l'aviazione civile, escluse quelle per la sistemazione e costruzione di campi d'aviazione e dei relativi impianti (miliardi 11,3 di cui miliardi 5 per servizi di assistenza al volo);

— le sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 78);

— i contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili, nonché per ristrutturazione e conversione dell'attività cantieristica (miliardi 13,6);

— le somme da corrispondere all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in dipendenza all'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche (miliardi 15,1) e per l'attuazione della cennata legge 1° agosto 1969, n. 464 (miliardi 15,6).

Il complessivo aumento netto di miliardi 104,9 registrato da queste spese, rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, è, essenzialmente, dovuto agli interventi autorizzati:

dal decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito, con modificazioni, in legge 12 febbraio 1969, n. 7, recante ulteriori provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968, per la parte relativa al gruppo di oneri in esame (+ miliardi 16,2);

dalla legge 24 dicembre 1969, n. 975, relativamente alla regolazione finanziaria di talune partite pregresse interessanti il settore dei trasporti e delle comunicazioni (+ miliardi 11,5);

dalla legge 30 ottobre 1969, n. 791, che ha autorizzata l'ulteriore spesa di lire 11 miliardi per la prosecuzione della costruzione della sede della nuova linea ferroviaria Paola-Cosenza e per lo spostamento della stazione di Cosenza (+ miliardi 2);

dalla legge 12 aprile 1969, n. 166, concernente la proroga della concessione e finanziamento dell'esercizio della ferrovia metropolitana di Roma (Termini-E.U.R.) esercitata dalla Stefer per conto dello Stato (+ miliardi 1,4);

dalle leggi 10 luglio 1969, n. 470 e 27 ottobre 1969, n. 810, che hanno disposto la concessione di contributi per la costruzione di grandi bacini di carenaggio con annessi impianti di degasificazione delle navi, rispettivamente, al Consorzio per la costruzione e la gestione del grande bacino di carenaggio di Napoli (+ miliardi 1) ed al Consorzio autonomo del porto di Genova (+ miliardi 0,5);

dalla legge 10 dicembre 1969, n. 961, concernente il riscatto della ferrovia in regime di concessione Sondrio-Tirano (+ miliardi 0,6);

dalla legge 7 ottobre 1969, n. 747, riguardante la sistemazione del personale delle assuntorie nei ruoli dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (+ miliardi 3,2).

Tra gli aumenti vanno anche segnalate le sovvenzioni straordinarie all'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS), all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, all'Azienda di Stato per i servizi telefonici ed all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato per l'attuazione della ripetuta legge 1° agosto 1969, n. 464, sull'assegno integrativo mensile (+ miliardi 38,5), nonché l'avvenuta ripartizione dei cennati fondi di miliardi 41,4 per l'attuazione della legge 22 luglio 1966, n. 614, sugli interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (+ miliardi 9,1) e di miliardi 31,3 per l'appli-

cazione dell'art. 1 della legge 29 novembre 1957, n. 1155, concernente rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (+ miliardi 13,5).

In aumento, infine, hanno operato, tra l'altro, le maggiori sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, tramvie e filovie extraurbane concesse all'industria privata (+ miliardi 4).

10. — Azione ed interventi nel campo economico.

Questo gruppo inquadra le spese che lo Stato sostiene per il progresso economico della Nazione attraverso interventi nei settori delle opere pubbliche, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Gli oneri in esame, accertati in miliardi 2.510,1 (rispetto a miliardi 1.232,7 inizialmente previsti), pari al 18,9 per cento della complessiva spesa corrente ed in conto capitale, riguardano soprattutto:

— le spese per l'esecuzione, a cura della Cassa per il Mezzogiorno, di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ed insulare, di cui alle leggi 6 luglio 1964, n. 608, 26 giugno 1965, n. 717, che ha prorogato fino al 31 dicembre 1980 gli interventi straordinari nei territori di cui all'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646 e successive modificazioni e integrazioni e 28 marzo 1968, n. 437 (miliardi 325,9);

— quelle per l'attuazione del piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, ai sensi della legge 11 giugno 1962, n. 588 (miliardi 35) ed il contributo straordinario alla Regione sarda per l'esecuzione di un piano di intervento nelle zone interne a prevalente economia pastorale (miliardi 8);

— il contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale, determinato ai termini della legge 6 marzo 1968, n. 192 (miliardi 86,9);

— le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 144,4 – rispetto a miliardi 57,7 delle previsioni iniziali – di cui miliardi 4,9 per la riparazione di danni bellici);

— le annualità relative ad opere straordinarie in concessione e contributi previsti da leggi speciali (miliardi 28,9, di cui miliardi 5,4 per la riparazione di danni bellici);

— le spese per le opere di bonifica e per i miglioramenti fondiari (miliardi 335,6, a fronte dei miliardi 152 inizialmente previsti);

— le spese per l'economia montana e forestale (miliardi 57,8, a fronte di miliardi 23,6);

— altri interventi nel settore dell'agricoltura e le spese per la zootecnia, la caccia e la pesca (miliardi 68,6, rispetto a miliardi 12,1 delle previsioni iniziali);

— le spese per l'attuazione della legge 13 ottobre 1969, n. 740, concernente, tra l'altro, delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dal Trattato della Comunità economica europea – C.E.E. (miliardi 313,5);

— l'ulteriore apporto al Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo in applicazione di regolamenti comunitari (miliardi 100);

— le somme versate a reintegro del fondo intestato all'AIMA, ai sensi dell'art. 21 della legge 13 maggio 1966, n. 303, per gli oneri derivanti dalle campagne di commercializzazione dei prodotti di cui al Regolamento comunitario n. 120 del 3 giugno 1967 (miliardi 5);

— le somme versate per la costituzione ed a reintegro del fondo intestato all'A.I.M.A. per gli oneri derivanti dalle operazioni di esportazioni per la fornitura ai Paesi in via di sviluppo della quota di partecipazione italiana di grano tenero, in attuazione del programma di aiuti alimentari della C.E.E. a favore di tali Paesi (miliardi 9,5);

— le spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero dell'agricoltura, comprese quelle corrisposte all'AIMA per oneri di carattere generale e di finanziamento (miliardi 55,6);

— gli interventi nel settore dell'industria (miliardi 41,5);

— i conferimenti ai fondi di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi – ENI (miliardi 126,5), dell'Istituto per la ricostruzione industriale – IRI (miliardi 77,9), dell'Ente partecipazione e finanziamento industria manifatturiera – EFIM (miliardi 4);

— i conferimenti a favore dei Banchi di Napoli, Sicilia e Sardegna e dell'ISVEIMER, dell'IRFIS e del CIS per gli scopi di cui agli articoli 2 e 3 della legge 31 gennaio 1968, n. 50 (miliardi 50);

— le partecipazioni all'aumento dei capitali della Società per azioni « Nazionale Cogne » (miliardi 4), dell'AMMI (miliardi 5) e della Banca nazionale del lavoro (miliardi 3);

— le somme versate per la costituzione presso l'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (ISVEIMER), l'Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia (IRFIS) e il Credito industriale sardo (CIS), di fondi di rotazione per mutui alle piccole e medie industrie (miliardi 14,5);

— il conferimento per la costituzione presso il Mediocredito centrale di un fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle piccole e medie imprese industriali e commerciali, nonché su quelle a favore di professionisti e privati danneggiati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 (miliardi 48,5);

— i contributi al Comitato nazionale per l'energia nucleare (miliardi 37,5);

— i contributi nelle spese di ricerche e di investimenti della Comunità europea dell'energia atomica – Euratom (miliardi 8,3);

— gli interventi a favore della cinematografia (miliardi 18);

— le spese per i servizi del turismo (miliardi 22,6);

— lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (miliardi 17,1).

— gli interessi e le spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche e sui certificati di credito emessi per il finanziamento di interventi nel campo economico (miliardi 162,3).

Rispetto alle previsioni iniziali queste spese hanno presentato un complessivo aumento netto di miliardi 1.277,4 – pari al 50,2 per cento circa – principalmente dovuto, oltre che alla cennata ripartizione dei fondi di miliardi 41,4 per l'attuazione della legge 22 luglio 1966, n. 614, sugli interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale (+ miliardi 25,6) e di miliardi 31,3 per il rimborso all'Amministrazione ferroviaria degli oneri e delle spese da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (+ miliardi 7,7), agli interventi autorizzati per l'esercizio in questione:

dal decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito, con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 7, che ha disposto ulteriori provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968, per la parte interessante il gruppo di spese in esame (+ miliardi 120,2);

dal decreto legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito, con modificazioni, nella legge 18 marzo 1968, n. 241 e dalle leggi 29 luglio 1968, n. 858 e 5 febbraio 1970, n. 21, concernenti ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 (+ miliardi 48,9; tale importo va integrato con quelli di miliardi 0,7 e di miliardi 0,5, considerati, in relazione ai fini specifici, rispettivamente, nell'*azione ed interventi nel campo sociale* – settore *lavoro e previdenza sociale* – e negli *oneri non ripartibili*);

dalla legge 24 dicembre 1969, n. 975, concernente regolazioni finanziarie varie, relativamente alla somma da corrispondere alla Regione siciliana a saldo del contributo a titolo di solidarietà nazionale a tutto il 30 giugno 1966, determinato ai sensi dell'art. 1 della legge 27 giugno 1962, n. 886 (+miliardi 16,9) ed al rimborso agli importatori di olii minerali greggi naturali o di residui della lavorazione, del maggior onere derivante all'importazione dei prodotti petroliferi dalla particolare situazione del mercato internazionale (+ miliardi 1,5);

dalla legge 13 ottobre 1969, n. 740, concernente, tra l'altro, delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità economica europea (C.E.E.) e della Comunità europea dell'energia atomica – C.E.E.A. (+ miliardi 313,5, di cui miliardi 145 relativi ad esercizi decorsi);

dalla legge 27 ottobre 1966, n. 910, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966–1970 (+ miliardi 193,9);

dal decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1234, convertito, con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 5, riguardante norme relative alla integrazione di prezzo per taluni prodotti agricoli (+ miliardi 110,5);

dai decreti-legge 30 agosto 1968, n. 917 e 30 settembre 1969, n. 646, convertiti, con modificazioni, rispettivamente, nelle leggi 21 ottobre 1968, n. 1088 e 26 novembre 1969, n. 828, recanti provvedimenti a favore delle aziende agricole, anche a coltura specializzata, danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche (+ miliardi 13);

dal decreto-legge 6 giugno 1969, n. 261, relativo all'attuazione di un programma di intervento nel settore delle strutture tabacchicole, per iniziative promosse da aziende singole od associate, autorizzate alla coltivazione del tabacco o alla manipolazione e conservazione del tabacco greggio allo stato secco (+ miliardi 12);

dalla legge 30 ottobre 1969, n. 811, che ha autorizzata la concessione alla Regione autonoma della Sardegna del contributo straordinario di lire 80 miliardi per l'esecuzione di un piano di intervento nelle zone interne a prevalente economia pastorale (+ miliardi 8);

dalla legge 10 marzo 1969, n. 95, relativa all'integrazione del fondo di rotazione per lo sviluppo della zootecnia, istituito con legge 8 agosto 1957, n. 777 (+ miliardi 5,5);

dal decreto-legge 30 settembre 1969, n. 645, convertito, con modificazioni, in legge 26 novembre 1969, n. 829, recante norme relative all'integrazione di prezzo per il grano duro e all'attuazione di regolamenti comunitari concernenti il settore agricolo (+ miliardi 5,7);

dalla legge 7 novembre 1969, n. 944, concernente ratifica ed esecuzione della Convenzione per il commercio del grano e della Convenzione per l'assistenza alimentare, adottate a Roma il 18 agosto 1967, ed attuazione del programma di aiuto alimentare della Comunità economica europea a favore dei Paesi in via di sviluppo (+ miliardi 9,5);

dal decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, in legge 25 ottobre 1968, n. 1089, concernente provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e del-

l'artigianato, per la quota interessante il settore di che trattasi (+ miliardi 124,4, di cui miliardi 100 per la costituzione, presso l'Istituto mobiliare italiano, di un fondo speciale, con carattere rotativo, destinato alla ricerca applicata);

dalla legge 31 gennaio 1968, n. 50, riguardante l'aumento dei fondi di dotazione dei Banchi di Napoli, Sicilia e Sardegna e dell'ISVEIMER, dell'IRFIS e del CIS (+ miliardi 50);

dalle leggi 5 febbraio 1968, n. 113, e 19 novembre 1968, n. 1209 che autorizzano ulteriori conferimenti al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi – ENI (+ miliardi 106);

dalla legge 20 dicembre 1967, n. 1252, che aumenta il fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale – IRI (+ miliardi 59,9);

dalla legge 1° ottobre 1969, n. 666, che autorizza a somministrare all'Istituto mobiliare italiano nuovi fondi destinati alla concessione di finanziamenti, da effettuare ai sensi della legge 18 dicembre 1961, n. 1470, a favore di piccole e medie imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione o di trasformazione di particolare interesse economico o sociale, che si rendano necessari in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale (+ miliardi 10); .

dalla legge 21 aprile 1969, n. 167, che assegna al Medio credito centrale la complessiva somma di lire 45 miliardi per la corresponsione di contributi negli interessi a favore degli Istituti e aziende di credito finanziatori delle operazioni di esportazioni con pagamento differito di cui alla legge 28 febbraio 1967, n. 131 (+ miliardi 20, di cui miliardi 10 relativi al 1968);

dalla legge 18 marzo 1969, n. 91, che ha aumentato il limite di spesa per l'applicazione delle provvidenze previste dalla legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata con la legge 31 maggio 1964, n. 357, a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont (+ miliardi 8,9, di cui miliardi 6,4 relativi al 1968);

dalla legge 2 maggio 1969, n. 251, che ha disposto l'assegnazione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo straordinario per il proseguimento delle attività nucleari svolte dall'ente predetto, dall'Istituto nazionale di fisica nucleare e da altri organismi di ricerca nel quadro dei contratti di ricerca o di associazione con l'Euratom, scaduti il 31 dicembre 1967 (+ miliardi 5);

dalla legge 24 dicembre 1969, n. 978, relativa all'Accordo di compensazione finanziaria previsto dalla Decisione n. 1–67 del 21 febbraio 1967 dell'Alta Autorità della CECA, concernente il carbone coke e il coke destinati all'industria siderurgica della comunità (+ miliardi 2,3 relativi agli anni 1967 e 1968);

dalla legge 24 dicembre 1969, n. 976 che ha disposto la concessione di un contributo straordinario nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (+ miliardi 4, di cui miliardi 2 relativi al 1968);

Tra gli aumenti vanno anche segnalati quelli riguardanti:

le somme provenienti dai rientri sui finanziamenti concessi in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722 destinate ad aumento dei fondi di rotazione costituiti presso l'I.S.V.E.I.MER., l'I.R.F.I.S. ed il C.I.S. ai sensi dell'art. 2 della legge 12 febbraio 1955, n. 38 (+ miliardi 1,3);

i contributi ad organizzazioni di produttori ortofrutticoli (+miliardi 2,5);

le spese per la manutenzione delle opere di bonifica e di quelle di sistemazione idraulico–forestale dei bacini montani (+ miliardi 1);

i contributi a film nazionali lungometraggi (+ miliardi 3,9).

In diminuzione incidono, per contro, tra l'altro, le minori quote di ammortamento, spese e corso delle emissioni relative alle obbligazioni emesse dal comune di Napoli per il finanziamento di opere di sua competenza (— miliardi 10,2), le minori sovvenzioni all'importazione di alcuni prodotti oggetto della politica agricola della comunità economica europea (— miliardi 11,5), nonché i minori contributi nelle spese di ricerche e di investimenti della Comunità europea dell'energia atomica – Euratom (— miliardi 5,2).

11. — Oneri non ripartibili.

Il complessivo importo di miliardi 2.059,1, accertato per gli oneri in questione concerne, oltre alla somma di miliardi 15,1 da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali:

le spese per *interessi di debiti pubblici* (miliardi 302,5, rispetto a miliardi 306 inizialmente previsti), riguardanti, soprattutto, gli interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali (miliardi 154); gli interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (miliardi 48,9); gli interessi sui buoni del tesoro ordinari (miliardi 82,1) e quelli sui certificati di credito (miliardi 3,6);

le spese per *interventi a favore della finanza regionale e locale* (miliardi 858.7, contro miliardi 758,5 delle previsioni iniziali), riguardanti per miliardi 327,7 interventi a favore delle regioni a statuto speciale e per miliardi 531 quelli a favore delle province e dei comuni.

Gli interventi a favore delle regioni a statuto speciale concernono devoluzioni di entrate erariali.

Circa gli interventi a favore delle province e dei comuni, riguardanti anch'essi per la più gran parte devoluzioni di cespiti erariali, l'indicato importo di miliardi 531 riguarda principalmente:

la devoluzione a favore dei comuni e delle province di aliquote del provento della imposta generale sull'entrata (miliardi 204,6);

quella a favore dei comuni sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 35,9);

le devoluzioni a favore delle province dei tre quinti dell'addizionale a tributi vari (miliardi 77,2) e del terzo delle tasse di circolazione (miliardi 64,2);

la somma da attribuire ai comuni per gli anni 1967, 1968 e 1969 a compensazione della perdita da essi subita a seguito della totale abolizione dell'imposta comunale sul vino (miliardi 44);

il fondo destinato alla concessione, a favore dei comuni e delle province, dei contributi previsti dalla legge 6 agosto 1966, n. 637, concernente il ripianamento dei bilanci comunali e provinciali per gli anni dal 1966 al 1970 (miliardi 49,5);

le *spese per la liquidazione di oneri di guerra* (miliardi 22,3);

le *spese per l'esecuzione del trattato di pace* (miilardi 7,6);

altri oneri diversi (miliardi 852,9; le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 573,9), tra i quali sono da segnalare: le restituzioni ed i rimborsi (miliardi 460,4 di cui miliardi 299,6 per rimborso IGE sui prodotti esportati), le vincite al lotto (miliardi 104,1), i versamenti al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 283,2).

Il gruppo degli oneri in questione includeva nelle previsioni iniziali, come già accennato, miliardi 823 (di cui miliardi 15,2 per ammortamento di beni patrimoniali) per somme accan-

tonate su appositi fondi di riserva e speciali i quali, nel corso dell'esercizio, sono stati, in gran parte, ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione od alle specifiche finalità degli accantonamenti e, pertanto, risultano ora considerati nelle varie voci in cui è suddivisa la spesa statale.

La contrazione netta di miliardi 433,2 è, essenzialmente, connessa con la cennata ripartizione dei fondi di riserva e di quelli speciali per la quota parte trasferita ad altre voci funzionali.

Per contro, in aumento hanno operato, tra l'altro:

i maggiori interventi a favore della finanza regionale e locale (+ miliardi 100,2), connessi, oltre che con l'espansione dei cespiti di entrata, a cui la massima parte delle spese in parola vanno commisurate, con le somme attribuite ai comuni, ai sensi della legge 22 dicembre 1969, n. 964, per gli anni 1967, 1968 e 1969, a compensazione della perdita da essi subita a seguito della totale abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino (+ miliardi 44), nonché con i contributi previsti dagli articoli 38 e 38 bis del decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito, con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 7, a favore dei comuni e delle amministrazioni provinciali dei territori colpiti dalle alluvioni dell'autunno 1968 (+ miliardi 6);

le maggiori somme occorse per restituzioni e rimborsi (+ miliardi 46,1); le maggiori vincite al lotto (+ miliardi 16,1);

il conferimento al « Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico » della somma di miliardi 217,2 disposto dal decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 967, convertito in legge 23 dicembre 1967, n. 1242, utilizzata per miliardi 193,2 per la concessione di contributi per il ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie, ai sensi del decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968, convertito in legge 23 dicembre 1967, n. 1243 e, per miliardi 24, per l'aumento dei fondi di dotazione dei Banchi di Napoli, Sicilia e Sardegna, dell'I.S.V.E.I.MER. dell'I.R.F.I.S. e del C.I.S., ai termini della legge 31 gennaio 1968, n. 50.

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DELLE SPESE

Le spese correnti ed in conto capitale accertate per il 1969 – già considerate sotto il profilo funzionale – si presentano sotto l'aspetto economico come appresso, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali.

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Spese correnti:				
Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	29.560,–	32.610 –	+	3.050,–
Personale in attività di servizio	2.660.787,8	2.808.514,6	+	147.726,8
Personale in quiescenza	576.410,4	588.355,1	+	11.944,7
Acquisto di beni e servizi	1.014.980,4	1.055.835,5	+	40.855,1
Trasferimenti	2.915.417,3	4.464.014,5	+	1.548.597,2
Interessi	519.771,4	521.101,9	+	1.330,5
Poste correttive e compensative delle entrate	524.362,6	586.457,8	+	62.095,2
Ammortamenti	15.180,8	15.056,8	—	124,–
Somme non attribuibili	636.752,7	16.183,2	—	620.569,5
	8.893.223,4	10.088.129,4	+	1.194.906,–
Spese in conto capitale:				
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	111.950,6	526.762,2	+	414.811,6
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	8.473,–	8.218,–	—	255,–
Trasferimenti	1.327.389,9	1.705,064,6	+	377.674,7
Partecipazioni azionarie e conferimenti	58.159,2	274.062,3	+	215.903,1
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	80.540,–	251.087,3	+	170.547,3
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	94.690,–	413.630,8	+	318.940,8
Somme non attribuibili	147.082,–	—	—	147.082,–
	1.828.284,7	3.178.825,2	+	1.350.540,5
	10.721.508,1	13.266.954,6	+	2.545.446,5

Qui di seguito le spese in questione vengono esaminate per singoli aggregati.

SPESE CORRENTI.

Servizi degli Organi costituzionali dello Stato.

Le spese relative al funzionamento degli Organi costituzionali· Presidenza della Repubblica, Assemblee legislative, Corte costituzionale, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, sono ammontate a miliardi 32,6 con un aumento di miliardi 3,1 rispetto alle previsioni iniziali.

Personale in attività di servizio.

La categoria in questione, che raggruppa le spese relative alle competenze in denaro da corrispondere ai dipendenti in attività di servizio quale corrispettivo delle prestazioni da essi rese, includeva, nelle previsioni iniziali, stanziamenti per miliardi 2,660,8. Detto importo non comprendeva le analoghe spese recate da provvedimenti legislativi allora in corso considerate negli appositi fondi globali, il fondo di miliardi 22 da ripartire tra i diversi Ministeri in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale – stabilita con decreto del Ministro del tesoro 27 luglio 1968, emanato ai sensi della richiamata legge n. 324 del 1959 – da corrispondere, a decorrere dal 1° gennaio 1969, al personale in attività di servizio ed a quello in quiescenza e altro fondo di miliardi 161,8, da ripartire tra le varie Amministrazioni dello Stato, comprese quelle ad ordinamento autonomo, utilizzato per il parziale finanziamento della spesa recata dalla più volte citata legge 1° agosto 1969, n. 464, che ha elevato la misura dell'assegno integrativo mensile di cui all'art. 20 della legge 18 marzo 1968, n. 249.

Nei dati di consuntivo tali spese sono risultate in miliardi 2.808.5 con un aumento di miliardi 147,7, essenzialmente determinato dall'avvenuta ripartizione dei suindicati fondi.

Personale in quiescenza.

Le spese relative ai trattamenti a favore del personale cessato dal servizio attivo, inizialmente previste in miliardi 576,4, sono risultate, in sede di consuntivo, in relazione allo stato degli impegni in atto, in miliardi 588,3. Si è, quindi, avuto un aumento di miliardi 11,9 dovuto, per la più gran parte, all'aumento dell'indennità integrativa speciale di cui al ripetuto decreto ministeriale 27 luglio 1968.

Acquisto di beni e servizi.

La complessiva spesa di miliardi 1.055,8, accertata per questo aggregato (rispetto a miliardi 1.015 delle previsioni iniziali), riguarda, soprattutto, il settore della *Difesa nazionale* (miliardi 622,5) e quelli dell'*Amministrazione generale* (miliardi 119,2), dell'*Istruzione e cultura* (miliardi 88,5) e della *Sicurezza pubblica* (miliardi 82,1).

Rispetto alle previsioni iniziali si è avuto un aumento netto di miliardi 40,8, riguardante, soprattutto, i settori della *Difesa nazionale* (+ miliardi 20,7), della *sicurezza pubblica* (+ miliardi 8,7); dell'*Amministrazione generale* (+ miliardi 6,1), degli *interventi nel campo sociale* (+ miliardi 3,8) e delle *relazioni internazionali* (+ miliardi 2,4).

Trasferimenti correnti.

La categoria considera, come è noto, le erogazioni (escluse quelle aventi fini d'investimento), effettuate dallo Stato a favore di altri soggetti, senza una diretta controprestazione.

Per questa categoria sono state accertate spese per miliardi 4.464 (contro miliardi 2.915,4 inizialmente previsti) riguardanti, soprattutto, *azione ed interventi nel campo sociale* (miliardi 2,004,2), *trasporti e comunicazioni* (miliardi 440,1), *azione ed interventi nel campo economico* (miliardi 392,1), *amministrazione generale* (miliardi 356.7) ed il settore dell'*istruzione e della cultura* (miliardi 334,1).

Altri miliardi 878,9 riguardanti *oneri non ripartibili*, concernono, per la più gran parte, devoluzioni di cespiti erariali.

L'incremento netto di miliardi 1.548,6 riguarda, soprattutto, i settori relativi agli *interventi nel campo sociale* (+ miliardi 772,9, concernenti, essenzialmente, le erogazioni a favore della previdenza sociale, dell'O.N.M.I. e dei mutilati ed invalidi civili); gli *interventi nel campo economico* (+ miliardi 343,3, in relazione, soprattutto all'attuazione della legge 13 ottobre 1969, n. 740, relativa al Trattato della Comunità economica europea); l'*amministrazione generale* (+ miliardi 242,3, riguardanti, in massima parte, l'ammontare dei certificati di credito rilasciati alla Banca d'Italia per il debito maturato al 31 dicembre 1967 per interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti dalle aziende di credito presso la Banca medesima); *i trasporti e le comunicazioni* (+ miliardi 76,1, riguardanti, soprattutto, le sovvenzioni straordinarie all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, all'A.N.A.S. ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'attuazione della legge 1° agosto 1969, n. 464 e le maggiori spese per sovvenzioni per l'esercizio di servizi di trasporto terrestri e marittimi; *l'istruzione e la cultura* (+ miliardi 26,9) e gli *oneri non ripartibili* (+ miliardi 67).

Interessi.

Questa categoria considera le spese relative sia agli interessi per il debito pubblico dello Stato, sia quelle per interessi sui mutui contratti dallo Stato con Enti ed Istituti.

La spesa di miliardi 521,1 accertata per il 1969, riguardante, essenzialmente, interessi di debiti pubblici, ha presentato un aumento netto di miliardi 1,3.

Poste correttive e compensative delle entrate.

Per questo aggregato che include le spese che rettificano il gettito delle entrate (quali le restituzioni di tributi), le vincite al lotto, nonché altre assegnazioni che trovano corrispondenza in equivalenti entrate, sono state accertate spese per miliardi 586,5 con un aumento di miliardi 62,1 essenzialmente determinato dalle maggiori occorrenze per restituzioni e rimborsi di tributi (+ miliardi 46,1) e per le vincite al lotto (+ miliardi 16,1).

Ammortamenti.

Per l'ammortamento di beni patrimoniali risulta accertato l'importo di milioni 15.056,8.

Somme non attribuibili.

Questa categoria includeva, nelle previsioni iniziali, miliardi 636,7 riguardanti, precipuamente, per miliardi 384,5 gli accantonamenti nell'apposito fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso, per miliardi 161,8 il ricordato fondo da ripartire in relazione alla spesa stabilita dall'art. 44 della legge n. 249 del 1968, per miliardi 36 i fondi di riserva e, per miliardi 22, il già cennato fondo da ripartire in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale. Tali fondi, nel corso dell'esercizio, sono stati, per la più gran parte, ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione ed attribuiti alle varie categorie in cui è suddivisa la spesa statale.

La contrazione di miliardi 620,5 è essenzialmente connessa con l'avvenuta ripartizione dei cennati fondi di riserva e speciali o con il mancato perfezionamento, nei termini dello esercizio, di provvedimenti legislativi in corso considerati nella determinazione del predetto apposito fondo speciale.

Spese in conto capitale.

Le spese in conto capitale, inizialmente previste in miliardi 1.828,3, sono risultate, nei dati di consuntivo, in miliardi 3.178,8 con un aumento di miliardi 1.350,5. Dette spese includono miliardi 413,6 (contro miliardi 94,7 delle previsioni iniziali) per la concessione di crediti e di anticipazioni per finalità non produttive, essenzialmente riguardanti versamenti al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 283,2), interventi nel settore agricolo in applicazione di regolamenti comunitari (miliardi 100,–) e anticipazioni di rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso (miliardi 20).

Il restante importo di miliardi 2.765,2 concerne spese di investimento, riguardanti:

— beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	per	miliardi	526,8
— beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche a carico diretto dello Stato	»	»	8,2
— trasferimenti in conto capitale	»	»	1.705,1
— partecipazioni azionarie e conferimenti	»	»	274,–
— concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità produttive . .	»	»	251,1
		Miliardi . . .	2.765,2

Sotto il profilo funzionale, le spese di che trattasi si ripartiscono come dal prospetto che segue, nel quale le spese medesime vengono poste a raffronto con quelle inizialmente previste:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Miliardi di lire)		
— Amministrazione generale	12.1	13,3	+	1,2
— Difesa nazionale	1,7	1,2	—	0,5
— Giustizia	5,–	7,–	+	2,–
— Sicurezza pubblica	1,–	1,–	—	—
— Relazioni internazionali	—	0,2	+	0,2
— Istruzione e cultura	101,9	382,–	+	280,1
— Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	121,5	145,2	+	23,7
— Azione ed interventi nel campo sociale . . .	74,8	90,–	+	15,2
— Trasporti e comunicazioni	378,7	408,–	+	29,3
— Azione ed interventi nel campo economico .	889,8	1.717,3	+	827,5
— Oneri non ripartibili	147,1	—	—	147,1
	1.733,6	2.765,2	+	1.031,6

Ai fini di una esatta valutazione delle differenze sopra risultanti, va tenuto presente che, le somme che in sede di previsioni iniziali figuravano nella voce *oneri non ripartibili*, nei dati di consuntivo risultano o ripartite tra gli altri gruppi di spesa a seguito del perfezionamento in legge di provvedimenti in essa voce considerati, ovvero acquisite a beneficio del bilancio ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, relativamente ai provvedimenti che al 31 dicembre 1969 non avevano ancora compiuto il proprio *iter* legislativo.

L'aumento di miliardi 1.031,6, corrispondente ad oltre il 59,5 per cento delle spese inizialmente destinate ad interventi produttivi, è dovuto principalmente, all'attuazione delle leggi: 27 ottobre 1966, n. 910, sullo sviluppo dell'agricoltura (+ miliardi 192); 30 dicembre 1960, n. 1676, relativa alla costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (+ miliardi 20,–); 5 febbraio 1968, n. 113 e 19 novembre 1968, n. 1209, riguardanti il conferimento al Fondo di dotazione dell'ENI (+ miliardi 106,–); 28 luglio 1967, n. 641, recante nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario di intervento per il quinquennio 1967–1971 (+ miliardi 276,5); 31 gennaio 1968, n. 50, riguardante l'aumento dei fondi di dotazione dei Banchi di Napoli, Sicilia e Sardegna e dell'ISVEIMER, dell'IRFIS e del CIS (+ miliardi 50,–); 20 dicembre 1967, n. 1252, che aumenta il fondo di dotazione dell'IRI (+ miliardi 59,9); 25 ottobre 1968, n. 1089, che converte in legge, con modificazioni il decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, recante, fra l'altro, autorizzazione di spese per la ricerca scientifica e tecnologica (+ miliardi 100).

Alla formazione del predetto incremento di miliardi 1.031,6 hanno concorso anche spese disposte con decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito, con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 7, recante ulteriori provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968 (+ miliardi 134,5) e con decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito, con modificazioni, in legge 18 marzo 1968, n. 241, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 (+ miliardi 50,1).

Rimborso di prestiti.

Come si è già accennato, le risultanze di consuntivo per l'anno finanziario 1969, recano, per oneri relativi a rimborso di prestiti, accertamenti per complessivi miliardi 665,7 riguardanti, soprattutto:

l'ammortamento di debiti redimibili dello Stato (miliardi 15,4);

l'ammortamento del prestito per l'edilizia scolastica ai termini della legge 28 luglio 1967, n. 641 (miliardi 16);

il rimborso dei buoni del Tesoro poliennali (miliardi 400);

l'annualità di rimborso dei certificati speciali di credito emessi per la sistemazione dei rapporti finanziari con le Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale (miliardi 7);

l'annualità di rimborso dei certificati di credito emessi per il finanziamento di interventi nel campo sociale (miliardi 23,2);

l'annualità di rimborso dei certificati di credito emessi per il finanziamento di interventi nel campo economico (miliardi 15,5);

il rimborso dei certificati di credito emessi ai sensi del decreto-legge 2 ottobre 1967 n. 867, convertito, con modificazioni, in legge 1° dicembre 1967, n. 1098, per il finanziamento della spesa per assicurare l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi, nonché a parziale copertura degli oneri recati dai decreti-legge 22 gennaio 1968, n. 12 e 15 febbraio 1968, n. 45, convertiti, con modificazioni, nella legge 18 marzo 1968, n. 240, recanti provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968 (miliardi 95);

le quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui contratti, ai termini della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'esecuzione dei programmi di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (miliardi 5,8);

le quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento di interventi nel campo economico (miliardi 81,5, relativi, in massima parte, ai mutui contratti per l'attuazione del primo e del secondo piano verde e per conferimenti a fondi di dotazione).

GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui provenienti da esercizi precedenti a quello 1969, presentava, al 1° gennaio 1969, un'eccedenza passiva di milioni 3.891.335,7, così risultante:

residui passivi	milioni	5.821.382,6
residui attivi	»	1.930.046,9
Eccedenza passiva	milioni	3.891.335,7

Nel corso dell'esercizio in esame tale situazione è venuta a modificarsi per effetto delle modifiche e dei riaccertamenti operati per i residui predetti:

Situazione dei residui provenienti da esercizi precedenti al 1969:

	Consistenza al 1° gennaio 1969	Consistenza al 31 dicembre 1969		Differenze
		(Milioni di lire)		
residui passivi	5.821.382,6	5.729.010,1	—	92.372,5
residui attivi	1.930.046,9	1.962.510,4	+	32.463,5
Eccedenza passiva	3.891.335,7	3.766.499,7	—	124.836,-

Per i residui passivi, la diminuzione di milioni 92.372,5 è stata determinata dai fattori seguenti:

Economie verificatesi nella gestione dei residui	milioni	69.376,7
Somme eliminate ai sensi dell'articolo 36 – primo comma – delle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato perché perenti agli effetti amministrativi	»	22.569,8
Somme eliminate in base alla facoltà contenuta nell'articolo 7, lettera *b*), della legge 9 dicembre 1928, n. 2783		—
Somme eliminate per intervenuta prescrizione	»	426,-
	milioni	92,372,5

Le economie e le eliminazioni, nel cennato complessivo importo di milioni 92.372,5 risultano, suddivise per Ministeri, come dal prospetto che segue:

MINISTERI	Economie realizzate nella gestione dei residui	ELIMINAZIONI			Totale delle diminuzioni
		per l'art. 36 - 1° comma - delle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato	per l'art. 7 lettera *b*), della legge 9 dicembre 1928, n. 2783	per l'art. 380 del regolamento generale di contabilità, per intervenuta prescrizione	
	1	2	3	4	5= 1+2+3+4
		(Milioni di lire)			
Tesoro	4.798,2	1.279,3	—	—	6.077,5
Finanze	4.754,8	554,8	—	17,7	5.327,3
Bilancio e programmazione economica	18,2	55,8	—	—	74,-
Grazia e giustizia	1.389,-	281,1	—	7,3	1.677,4
Affari esteri	1.704,8	443,2	—	0,8	2.148,8
Pubblica istruzione	27.022,5	214,3	—	—	27.236,8
Interno	2.681,6	1.621,4	—	13,3	4.316,3
Lavori pubblici	5.639,8	856,8	—	—	6.496,6
Trasporti e aviazione civile	461,7	208,8	—	0,1	670,6
Poste e telecomunicazioni	16,6	—	—	—	16,6
Difesa	3.033,8	12.173,5	—	384,-	15.591,3
Agricoltura e foreste	8.743,1	1.229,5	—	2,1	9.974,7
Industria, commercio e artigianato	245,2	18,6	—	—	263,8
Lavoro e previdenza sociale	4.730,2	238,4	—	0,2	4.968,8
Commercio estero	934,6	249,6	—	—	1.184,2
Marina mercantile	1.203,8	27,2	—	—	1.231,-
Partecipazioni statali	7,6	0,7	—	—	8,3
Sanità	1.443,1	1.452,6	—	0,5	2.896,2
Turismo e spettacolo	548,1	1.664,2	—	—	2.212,3
	69.376,7	22.569,8	—	426,-	92.372,5

RISULTATI COMPLESSIVI DEL CONTO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1969.

Durante il 1969 dei predetti residui passivi e attivi provenienti dai precedenti esercizi, vennero, rispettivamente, pagati milioni 1.974.332,8 e versati milioni 1.064.435,4, di talché i residui medesimi al 31 dicembre 1969 vengono a risultare in:

residui passivi	milioni	3.754.677,3
residui attivi	»	898.075,–
con un'eccedenza passiva di	milioni	2.856.602,3

Aggiungendo a tali residui le somme rimaste da pagare e quelle rimaste da riscuotere e da versare sulla gestione di competenza, nei rispettivi importi di milioni 3.215.427,7 e di milioni 887.331,6, la consistenza dei residui al 31 dicembre 1969 si stabilisce come segue:

	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui lasciati dalla gestione di competenza	Totale
		(Milioni di lire)	
residui passivi	3.754.677,3	3.215.427,7	6.970.105,–
residui attivi	898.075,–	887.331,6	1.785.406,6
eccedenza passiva . . .	2.856.602,3	2.328.096,1	5.184.698,4

Rispetto al 31 dicembre 1968 detta eccedenza passiva presenta un aumento di milioni 1.293.362,7 dovuto all'espansione del volume di residui passivi ed alla contrazione dei residui attivi, come risulta dal prospetto che segue:

	Consistenza dei residui al 31 dicembre 1968	Consistenza dei residui al 31 dicembre 1969		Differenze
		(Milioni di lire)		
residui passivi	5.821.382,6	6.970.105,–	+	1.148.722,4
residui attivi	1.930.046,9	1.785.406,6	—	144.640,3
eccedenza passiva . . .	3.891.335,7	5.184.698,4	+	1.293.362,7

Sull'espansione dei residui passivi hanno inciso, in modo particolare, le assegnazioni disposte sul finire dell'esercizio le quali, per gran parte, hanno dato luogo al formarsi di nuovi residui passivi (tra queste si ricordano le assegnazioni disposte con la legge 4 luglio 1970, n. 458, di variazioni al bilancio 1969, nonché quelle connesse con l'applicazione della

legge n. 641 del 1967, recante norme per l'edilizia scolastica ed universitaria, della legge 5 febbraio 1970, n. 21, concernente provvidenze in favore delle zone della Sicilia colpite dai terremoti del 1967 e del 1968, del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, in legge 25 ottobre 1968, n. 1089, recante, tra l'altro, provvidenze per la ricerca scientifica e tecnologica, nonché delle leggi 22 dicembre 1969, n. 964 e 24 dicembre 1969, n. 975, concernenti, rispettivamente, provvidenze varie in materia di finanza locale e regolazioni finanziarie varie.

La ripartizione dei residui passivi al 31 dicembre 1969 a seconda che attengano alla parte corrente, al conto capitale ed al rimborso di prestiti ed il rapporto percentuale tra gli stessi residui e la spesa di competenza risulta dal prospetto che segue, nel quale viene anche effettuato il raffronto con i corrispondenti dati del 1968:

Residui passivi

	al 31 dicembre 1968		al 31 dicembre 1969	
	In miliardi di lire	In % della spesa di competenza	In miliardi di lire	In % della spesa di competenza
	—	—	—	—
parte corrente	2.419,4	28,5	2.955,7	29,3
conto capitale	3.382,6	104,8	3.971,1	124,9
rimborso prestiti	19,4	15,5	43,3	6,5
	5.821,4	49,2	6.970,1	50,-

All'aumento del volume complessivo dei residui fa, quindi, riscontro un aumento nel rapporto residui/spesa di competenza.

Se tale rapporto viene, invece, effettuato tra residui di nuova formazione (cioè somme rimaste da pagare sul conto della competenza) e spesa di competenza, si riscontra che allo aumento dei valori assoluti corrisponde una contrazione nei valori relativi, il che sta a significare che i residui di nuova formazione si sono accresciuti ad un tasso inferiore a quello della crescita della spesa di competenza:

Residui di nuova formazione

	dell'esercizio 1968		dell'esercizio 1969	
	In miliardi di lire	In % della spesa di competenza	In miliardi di lire	In % della spesa di competenza
	—	—	—	—
parte corrente	1.650,3	19,4	1.936,8	19,2
conto capitale	1.274,7	39,5	1.246,-	39,2
rimborso prestiti	7,9	6,3	32,6	4,9
	2.932,9	24,8	3.215,4	23,1

I residui passivi di parte corrente e del conto capitale al 31 dicembre 1969 si ripartiscono, per categorie economiche, come segue:

Parte corrente:

Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	miliardi	2,5
Personale in attività di servizio	»	250,6
Personale in quiescenza	»	85,9
Acquisto di beni e servizi	»	840,4
Trasferimenti	»	1.417,9
Interessi	»	49,1
Poste correttive e compensative delle entrate	»	301,2
Somme non attribuibili	»	8,1
	miliardi	2.955,7

Conto capitale

Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	miliardi	1.662,1
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	»	25,2
Trasferimenti	»	2.136,5
Partecipazioni azionarie e conferimenti	»	1,5
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	»	136,2
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	»	9,6
	miliardi	3.971,1

Sul volume complessivo dei residui passivi incidono, tra l'altro, somme che in effetti non rappresentano debiti verso terzi riguardando regolazioni contabili. Tra queste sono da considerare le somme relative al versamento in entrata delle ritenute erariali e della ritenuta tesoro operata sugli emolumenti dei dipendenti statali e le quote di entrate erariali devolute alle Regioni siciliana e sarda e dalle medesime riscosse direttamente.

Non rappresentano, del pari, ancora, debiti verso terzi i cosiddetti residui di stanziamento cioè le somme mantenute ai sensi dell'articolo 36 della legge di contabilità o di altre particolari disposizioni legislative (quali quelle sul piano verde, sul piano della scuola, ecc.), ammontanti a miliardi 2.545.8.

La ripartizione per Ministeri dei residui passivi al 31 dicembre 1969, con l'indicazione dei residui derivanti da impegni formali e dei residui di stanziamento, è esposta qui di seguito:

	Residui da impegni	Residui di stanziamento	In complesso
		(miliardi di lire)	
Tesoro	804,8	171,4	976,2
Finanze	463,5	236,5	700,–
Bilancio	0,6	—	0,6
Giustizia	23,4	0,7	24,1
Esteri	33,3	1,6	34,9
Istruzione	282,1	175,6	457,7
Interno	88,9	28,3	117,2
Lavori pubblici	1.349,–	1.045,9	2.394,9
Trasporti	82,6	15,3	97,9
Poste	0,2	—	0,2
Difesa	521,3	133,–	654,3
Agricoltura	575,1	501,6	1.076,7
Industria	12,5	89,8	102,3
Lavoro	61,4	—	61,4
Commercio estero	12,7	0,3	13,–
Marina mercantile	46,8	17,6	64,4
Partecipazioni statali	—	0,1	0,1
Sanità	43,9	84,3	128,2
Turismo	22,2	43,8	66,–
	4.424,3	2.545,8	6.970,1

* * *

Giusta il quarto comma dell'articolo 36 della legge di contabilità di Stato, i conti dei residui, distinti per Ministeri, al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello in corso, con distinta indicazione dei residui di cui al secondo comma dell'articolo medesimo, già presentati alla Corte dei conti unitamente al Rendiconto generale dello Stato da parificarsi dalla Corte medesima, sono allegati, oltre che al rendiconto generale, anche al bilancio di previsione.

Ai fini anzidetti i conti dei residui al 31 dicembre 1969, sono quelli riportati negli stampati n. 2687 – allegato A e allegati da *A*/2 ad *A*/20 – Camera dei Deputati, ai quali si fa rinvio.

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO *A*

SVILUPPO DEGLI ACCERTAMENTI DI ENTRATA PER L'ANNO FINANZIARIO 1969 POSTI A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ANNO

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)		Differenze
Imposte sul patrimonio e sul reddito:				
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . .	1.410.000,–	1.491.105,3	+	81.105,3
Imposta sul reddito dominicale dei terreni . .	3.500,–	3.593,1	+	93,1
Imposta sui fabbricati	28.000,–	25.784,6	—	2.215,4
Imposta speciale sui redditi dei fabbricati di lusso	1.500,–	1.289,2	—	210,8
Imposte sulle società e sulle obbligazioni . . .	240.000,–	247.977,–	+	7.977,–
Ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società	40.000 –	40.173,–	+	173,–
Imposta complementare progressiva	300.000,–	320.008,9	+	20.008,9
Addizionale all'imposta complementare progressiva	—	2.212,2	+	2.212,2
Imposta sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 35 per cento	6.370,–	7.421,5	+	1.051,5
Quota del 12,25 per cento dell'incasso lordo dei proventi delle attività di giuoco e dei concorsi pronostici	1.400,–	1.402,7	+	2,7
Imposta sulle successioni e donazioni e imposta sul valore netto globale	114.000,–	107.304,–	—	6.696,–
Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio	2.000,–	707,4	—	1.292,6
Addizionale 5 per cento ad imposte dirette erariali ed a tributi comunali e provinciali . .	114.300,–	123.246,1	+	8.946,1
Aumento riservato all'Erario, dell'addizionale ad imposte dirette erariali ed a tributi comunali e provinciali e sua estensione all'imposta sulle società	112.900.–	126.685,1	+	13.7851
Entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, numero 1177, prorogato dalla legge 19 maggio 1967, n. 356	100.000,–	112.147,2	+	12.147,2
Addizionale di cui all'articolo 80 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, prorogata dal decreto-legge 11 dicembre 1967, n. 1132, convertito in legge 7 febbraio 1968, n. 27	165.000,–	178.398,5	+	13.398,5
Entrate eventuali e diverse	1.400,–	365,4	—	1.034,6
	2.640.370,–	2.789.821,2	+	149.451,2

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Tasse ed imposte sugli affari:				
Imposta generale sull'entrata	1.900.000,–	1.847.735,9	–	52.264,1
Imposta di registro	330.000,–	316.738,–	—	13.262,–
Imposta ipotecaria	61.000,–	63.048,–	+	2.048,–
Addizionale 5 per cento alle imposte di registro e ipotecaria	14.000,–	13.269,8	—	730,2
Aumento dell'addizionale riservato all'Erario .	11.000,–	9.977,1	—	1.022,9
Imposte di bollo	260.000,–	268.553,7	+	8.553,7
Imposte in surrogazione del registro e del bollo .	72.000,–	70.714,1	—	1.285,9
Imposta sulla pubblicità	14.000,–	16.505,6	+	2.505,6
Imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati	154.000,–	210.727,1	+	56.727,1
Tasse sulle concessioni governative	105.000,–	102.074,–	—	2.926,–
Tasse automobilistiche	175.000,–	193.821,1	+	18.821,1
Addizionale 5 per cento sull'imposta di circolazione degli autoveicoli	8.500,–	9.116,4	+	616,4
Tasse di radiodiffusione e canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione	103.000,–	105.825,2	+	2.825,2
Imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono	1.700,–	1.556,3	—	143,7
Diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse	46.100,–	52.683,3	+	6.583,3
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 25 per cento	4.550,–	5.301,1	+	751,1
Tasse di pubblico insegnamento e relative alla istruzione superiore	8.000,–	8.469,–	+	469,–
Tasse di bollo sui documenti di trasporto . .	12.500,–	13.174,6	+	674,6
Tasse di bollo sulle carte da giuoco	1.600,–	1.679,2	+	79,2
Entrate derivanti dall'addizionale e dal diritto addizionale di cui alla legge 18 febbraio 1963, n. 67	5.000,–	5.576,4	+	576,4
Entrate eventuali diverse	400,–	580,3	+	180,3
	3.287.350,–	3.317.126,2	+	29.776,2

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane:				
Dogane e diritti marittimi	250.000,–	209.967,8	—	40.032,2
Sovrimposte di confine	41.000,–	43.870,1	+	2.870,1
Sovrimposta di confine sugli olii di oliva . .	1.300,–	1.515,2	+	215,2
Diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate	28.000,–	36.848,2	+	8.848,2
Diritto per traffico di perfezionamento della CEE dovuto sui prodotti di origine non comunitaria	1.400,–	116,6	—	1.283,4
Entrate derivanti da prelievi agricoli applicabili alla importazione di prodotti da Paesi comunitari e non comunitari	146.500,–	192.670,2	+	46.170,2
Imposizioni applicabili a talune merci provenienti da Stati membri della CEE e da paesi terzi non comunitari, risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli	3.524,–	0,4	—	3.523,6
Imposta di fabbricazione sugli olii minerali e loro derivati	1.390.000,–	1.490.151,–	+	100.151,–
Imposte sul gas e sull'energia elettrica	120.000,–	56.227,6	—	63.772,4
Imposta di fabbricazione sui gas incondensabili	33.000,–	41.535,9	+	8.535,9
Imposta sul gas metano	7.500,–	8.160,4	+	660,4
Imposta di fabbricazione sulle lampadine lettriche	3.500,–	3.633,6	+	133,6
Imposta di fabbricazione sulla margarina . . .	500 –	616,–	+	116,–
Imposta di fabbricazione sugli olii di semi . .	2.500,–	2.418,4	—	81,6
Imposta di fabbricazione sugli olii di oliva . .	4.500 –	5.810,9	+	1.310,9
Imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine	44.940,–	44.018,5	—	921,5
Imposta di fabbricazione sui filati	30.000,–	13.604,4	—	16.395,6
Imposta di fabbricazione sui surrogati del caffé	800 –	674,–	—	126,–
Imposte di fabbricazione sugli spiriti	42.000,–	52.452,3	+	10.452,3
Imposta di fabbricazione sulla birra	28.000,–	27.189,3	—	810,7
Imposta sul consumo del caffé	72.000,–	75.537,9	+	3.537,9
Imposta sul consumo del cacao	8.000.–	6.675,1	—	1.324,9
Imposta sul consumo delle banane	28.000,–	27.199,8	—	800,2

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Entrate riservate all'Erario derivanti dall'addizionale all'imposta erariale di consumo sulla energia elettrica	9.924,3	9.933,6	+	9,3
Imposta sul consumo del sale alimentare e dei prodotti commestibili salati importati direttamente da privati	150,–	305,–	+	155,–
Proventi della vendita dei denaturanti e dei contrassegni di Stato	16,000,–	16.504,7	+	504,7
Imposta sul consumo dei tabacchi importati direttamente da privati	150,–	61,8	—	88,2
Entrate eventuali diverse	170,–	129,5	—	40,5
	2.313.358,3	2.367.828,2	+	54.469,9
Monopoli:				
Imposta sul consumo dei tabacchi	688.600,–	725.065,3	+	36.465,3
Imposta sul consumo dei sali	21.000,–	21.909,8	+	909,8
Imposta sul consumo di cartine e tubetti per sigarette	2.000,–	1.879,3	—	120,7
Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e proventi della bollatura degli apparecchi di accensione	26.000,–	24.342,1	—	1.657,9
Entrate eventuali diverse	—	15,3	+	15.3
	737.600,–	773.211,8	+	35.611,8
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco:				
Proventi del lotto	180.000,–	159.619,4	—	20.380,6
Tassa di lotteria	2.000,–	2.277,9	+	277,9
Proventi delle attività di giuoco	1.500,–	1.521,2	+	21,2
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 40 per cento	7.280,–	8.481,7	+	1.201,7
Entrate derivanti dall'addizionale di cui alla legge 18 febbraio 1963, n. 67	1.000,–	1.007,9	+	7,9
Entrate eventuali diverse	12,–	3,5	—	8,5
	191.792,–	172.911,6	—	18.880,4
	9.170.470,3	9.420.899,–	+	250.428,7

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE				
Proventi speciali	76.529,5	84.349,5	+	7.820,-
Proventi di servizi pubblici minori	71.014,5	121.114,1	+	50.099,6
Proventi di beni dello Stato	23.202,7	21.142,4	—	2.060,3
Prodotti netti di Aziende autonome ed utili di gestione	126.203,6	164.372,2	+	38.168,6
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	5.864,1	6.837,7	+	973,6
Ricuperi, rimborsi e contributi	145.152,6	168.414,4	+	23.261,8
Partite che si compensano nella spesa	23.245,9	25.655,9	+	2.410,-
	471.212,9	591.886,2	+	120.673,3
Totale delle entrate tributarie ed extra tributarie . . .	9.641.683,2	10.012.785,2	+	371.102,-
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI				
Vendite di beni immobili ed affrancamento di canoni	20.100,-	3.322,7	—	16.777,3
Ammortamento di beni patrimoniali	15.180,8	15.056,8	—	124,-
Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	34.036,4	345.923,1	+	311.886,7
	69.317,2	364.302,6	+	294.985,4
ACCENSIONE DI PRESTITI	7.849,2	2.186.298,4	+	2.178.449,2
	9.718.849,6	12.563.386,2	+	2.844.536,6

ALLEGATO *B*

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE RISULTANZE DI CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 1969, POSTE A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ANNO

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(In milioni di lire)		
Spese correnti:			
Tesoro	2.532.275,1	2.182.830,6	— 349.444,5
Finanze	1.293.470,3	1.448.879,-	+ 155.408,7
Bilancio e programmazione economica	3.253,2	2.511,6	— 741,6
Grazia e giustizia	152.895,-	158.819,5	+ 5.924,5
Affari esteri	79.101,3	89.323,3	+ 10.222,-
Pubblica istruzione	1.797.618,6	1.898.504,-	+ 100.885,4
Interno	451.063,8	492.547,7	+ 41.483,9
Lavori pubblici	73.798,8	73.410,-	— 388,8
Trasporti e aviazione civile	73.244,2	86.306,1	+ 13.061,9
Poste e telecomunicazioni	171,-	249,3	+ 78,3
Difesa	1.399.903,6	1.483.970,3	+ 84.066,7
Agricoltura e foreste	68.202,1	413.294,6	+ 345.092,5
Industria, commercio e artigianato	9.574,4	15.820,3	+ 6.245,9
Lavoro e previdenza sociale	676.123,9	1.426.848,9	+ 750.725,-
Commercio con l'estero	15.416,9	19.674,-	+ 4.257,1
Marina mercantile	85.710,-	92.604,3	+ 6.894,3
Partecipazioni statali	641,3	632,1	— 9,2
Sanità	141.303,5	159.587,-	+ 18.283,5
Turismo e spettacolo	39.456,4	42.316,8	+ 2.860,4
	8.893.223,4	10.088.129,4	+ 1.194.906,-

Segue ALLEGATO *B*

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(In milioni di lire)		
Spese in conto capitale:			
Tesoro	1.009.413,3	1.363.495,2	+ 354.081,9
Finanze	5.037,1	6.736,2	+ 1.699,1
Grazia e giustizia	3.000,-	3.000,-	—
Affari esteri	9.400,-	10.218,2	+ 818,2
Pubblica istruzione	8.762,5	57.155,3	+ 48.392,8
Interno	18.165,-	20.255,3	+ 2.090,3
Lavori pubblici	409.100,-	778.762,9	+ 369.662,9
Trasporti e aviazione civile	17.206,-	17.806,-	+ 600,-
Difesa	8.560,3	8.113,5	— 446,8
Agricoltura e foreste	159.354,8	532.199,7	+ 372.844,9
Industria, commercio e artigianato	65.081,-	92.712,2	+ 27.631,2
Lavoro e previdenza sociale	20.000,2	20.300,2	+ 300,-
Commercio con l'estero	900,-	900,-	—
Marina mercantile	19.650,-	19.650,-	—
Partecipazioni statali	53.300,-	219.216,-	+ 165.916,-
Sanità	200,-	200,-	—
Turismo e spettacolo	21.154,5	28.104,5	+ 6.950,-
	1.828.284,7	3.178.825,2	+ 1.350.540,5
Totale	10.721.508,1	13.266.954,6	+ 2.545.446,5
Rimborso di prestiti:			
Tesoro	695.335,1	664.474,9	— 30.860,2
Finanze	5,-	—	— 5,-
Affari esteri	182,1	182,1	—
Interno	1.060,7	1.060,7	—
Trasporti e aviazione civile	7,8	7,8	—
Agricoltura e foreste	50,-	19,9	— 30,1
	696.640,7	665.745,4	— 30.895,3
In complesso	11.418.148,8	13.932.700,-	+ 2.514.551,2

ALLEGATO *C*

DETTAGLIO DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE RISULTANTI DAI DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1969 CLASSIFICATE PER VOCI FUNZIONALI IN RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ESERCIZIO

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
SEZIONE I. — AMMINISTRAZIONE GENERALE				
Spese per gli Organi costituzionali ed i servizi generali dello Stato:				
Presidenza della Repubblica	3.260,-	3.810,-	+	550,-
Assemblee legislative	24.640,-	27.040,-	+	2.400,-
Corte costituzionale	900,-	900,-		—
Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	500,-	500,-		—
Consiglio superiore della magistratura	260,-	360,-	+	100,-
Presidenza del Consiglio dei Ministri	9.925,8	15.171,1	+	5.245,3
Consiglio di Stato e Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	1.222,1	1.253,1	+	31,-
Corte dei conti	8.368,7	9.610,5	+	1.241,8
Avvocatura dello Stato	2.621,2	2.553,7	—	67,5
Servizi dell'Amministrazione dell'interno	48.362,2	42.018,6	—	6.343,6
Altri servizi e spese diverse	2.273,2	2.672,4	+	399,2
	102.333,2	105.889,4	+	3.556,2
Servizi finanziari:				
Servizi generali	73.970,2	78.308,-	+	4.337,8
Guardia di finanza	78.136,2	82.597,6	+	4.461,4
Catasto e servizi tecnici erariali	26.740,9	26.926,3	+	185,4
Tasse ed imposte indirette sugli affari	46.776,-	55.063,3	+	8.287,3
Imposte dirette	32.813,5	31.955,8	—	857,7
Dogane ed imposte di fabbricazione	18.811,2	19.255,4	+	444,2
Demanio	13.608,4	13.711,1	+	102,7
Entrate speciali	13.976,2	13.921,7	—	54,5
Altri	4.074,4	2.252,7	—	1.821,7
	308.907,-	323.991,9	+	15.084,9

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Servizi del Tesoro:				
Servizi centrali del Tesoro	103.461,2	342.308,–	+	238.846,8
Servizi del Provveditorato generale dello Stato	24.654,6	27.337,4	+	2.682,8
Servizi speciali ed uffici esterni del Tesoro	18.750,2	31.504,8	+	12.754,6
Servizi della Zecca	5.905,3	1.089,3	—	4.816,–
Ragioneria generale dello Stato	14.564,9	14.800,8	+	235,9
Altri	106,1	167,7	+	61,6
	167.442,3	417.208,–	+	249.765,7
Servizi del Bilancio e della programmazione economica	3.253,2	2.511,6	—	741,6
Affari del culto:				
Contributi e concorsi nelle spese a favore della Direzione generale del Fondo per il culto e del Fondo di beneficienza e religione nella città di Roma	22.974,–	23.150,7	+	176,7
Contributi e concorso dello Stato nella costruzione, completamento e ricostruzione di chiese e locali ad uso di ministero pastorale o di ufficio o di abitazione del parroco	6.775,–	6.775,–		—
Altre spese	308,3	314,8	+	6,5
	30.057,3	30.240,5	+	183,2
	611.993,–	879.841,4	+	267.848,4
SEZIONE II. — DIFESA NAZIONALE				
Servizi generali	180.668,4	198.783,6	+	18.115,2
Personale militare	262.065,1	275.527,7	+	13.462,6
Personale civile	141.484,7	148.730,2	+	7.245,5
Costruzioni, armi ed armamenti	202.225,3	205.242,8	+	3.017,5
Assistenza al volo, difesa aerea e telecomunicazioni	8.150,–	11.209,8	+	3.059,8
Motorizzazione e combustibili	89.202,–	90.881,9	+	1.679,9
Commissariato	124.936,9	126.455,6	+	1.518,7

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Lavori, demanio e materiali del genio	37.019,7	38.878,2	+	1.858,5
Sanità	6.044,5	6.702,6	+	658,1
Servizi speciali	53.437,8	48.019,3	—	5.418,5
Potenziamento della Difesa	85.855,1	110.536,3	+	24.681,2
Fondo per il finanziamento dei programmi di infrastrutture da eseguire, nel quadro degli accordi di comune difesa, con contributi multinazionali	16.600,–	—	—	16.600,–
	1.207.689,5	1.260.968,–	+	53.278,5

SEZIONE III. — GIUSTIZIA

Servizi generali	29.256,–	30.237,2	+	981,2
Amministrazione giudiziaria	71.397,6	77.386,6	+	5.989,–
Istituti di prevenzione e di pena	51.781,–	50.804,7	—	976,3
Costruzione della nuova sede degli uffici giudiziari di Roma	—	2.000,–	+	2.000,–
Costruzione, completamento e adattamento degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena	2.000,–	2.000,–		—
Contributi integrativi ai Comuni per costruzioni, ricostruzioni, ampliamenti e restauri generali di edifici giudiziari	3.000,–	3.000,–		—
	157.434,6	165.428,5	+	7.993,9

SEZIONE IV. — SICUREZZA PUBBLICA

Pubblica sicurezza	236.157,1	248.801,5	+	12.644,4
Arma dei carabinieri	210.484,–	224.225,1	+	13.741,1
Servizi antincendi	31.137,2	33.442,8	+	2.305,6
Spese per la costruzione, l'ampiamento ed il completamento di caserme e sedi di servizio per l'Arma dei carabinieri e per l'Amministrazione della pubblica sicurezza	1.000,–	1.000,–		—
	478.778,3	507.469,4	+	28.691,1

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
SEZIONE V. — RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Servizi generali	14.618,2	17.467,3	+	2.849,1
Rappresentanze all'estero	27.276,6	33.892,9	+	6.616,3
Relazioni culturali con l'estero	4.110,–	4.110,–		—
Organismi nazionali ed internazionali	6.861,1	14.240,8	+	7.379,7
Partecipazione alla Comunità economica europea	20.099,–	20.996,8	+	897,8
Altre spese diverse	133,3	271,5	+	138,2
	73.098,2	90.979,3	+	17.881,1
SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA				
Istruzione pubblica:				
Provveditorati agli studi	9.463,5	10.374,6	+	911,1
Scuola materna	21.305,–	21.305,–		—
Istruzione elementare	554.674,1	592.120,8	+	37.446,7
Scuola popolare	12.197,9	12.799,2	+	601,3
Istruzione secondaria di 1° grado	374.569,3	406.415,9	+	31.846,6
Istruzione classica, scientifica e magistrale	97.495,9	103.122,8	+	5.626,9
Istruzione tecnica	225.565,5	239.187,2	+	13.621,7
Istruzione artistica	24.210,–	22.083,5	—	2.126,5
Educazione fisica	47.234,5	51.438,2	+	4.203,7
Istituti di educazione	4.419,7	4.568,7	+	149,–
Istruzione universitaria	156.541,6	165.944,–	+	9.402,4
Antichità e belle arti	33.437,2	31.126,6	—	2.310,6
Accademie, biblioteche e diffusione della cultura	9.820,2	9.848,4	+	28,2
Istituti vari di educazione ed altre spese diverse	2.939,–	2.711,6	—	227,4
Assistenza scolastica	38.777,–	38.777,–		—
Contributo per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei comuni e delle province	60.000,–	60.000,–		—
Spese per la ricerca scientifica	51.842,5	51.842,5		—
Edilizia scolastica	46.596,5	323.064,4	+	276.467,9
Interessi sul « Prestito per l'edilizia scolastica ».	26.347,5	26.148,4	—	199,1
Contributi e spese per la tutela e la salvaguardia del carattere storico, monumentale ed artistico di opere d'arte	1.143,–	4.343,–	+	3.200,–

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Relazioni culturali con l'estero	12.060,8	13.755,5	+	1.694,7
Archivi di Stato	3.396,6	3.491,3	+	94,7
Spese generali e diverse	187.882,8	189.607,9	+	1.725,1
	2.001.920,1	2.384.076,5	+	382.156,4
Informazioni, teatro e proprietà intellettuale:				
Servizi generali	5.151,8	5.081,1	—	70,7
Teatro, enti lirici ed altre istituzioni teatrali e musicali	24.954,4	27.479,1	+	2.524,7
Radiotelediffusione	93.847,5	97.590,7	+	3.743,2
	123.953,7	130.150,9	+	6.197,2
	2.125.873,8	2.514.227,4	+	388.353,6
SEZIONE VII. — AZIONE E INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI				
Edilizia economica e popolare	60.793,4	60.718,7	—	74,7
Annualità dovuta alla Gestione case per lavoratori	22.000,–	22.000,–		—
Alloggi per i dipendenti delle Amministrazioni militari, della Guardia di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza .	1.097,5	1.097,5		—
Contributi per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962	7.000,–	7.000,–		—
Contributi a favore di Istituti di credito fondiario ed edilizio, nonché delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno, per la copertura della differenza tra l'effettivo costo delle operazioni di mutuo effettuate per la costruzione e l'acquisto di abitazioni che abbiano i requisiti di cui all'articolo 8 del decreto legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito, con modificazioni, nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, e l'onere assunto dai mutuatari	12.500.–	12.500.–		—

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Ricostruzione e riparazione di fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra	14.859,6	16.305,4	+	1.445,8
Costruzione di fabbricati a carattere popolare nei comuni nei quali la riparazione dei fabbricati danneggiati e la ricostruzione di quelli distrutti non siano sufficienti ad assicurare l'alloggio dei senza tetto per cause di guerra	2.515,–	2.512,9	—	2,1
Costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti	10.148,2	30.114,2	+	19.966,–
Costruzione, nonché acquisti di case di abitazione di recente costruzione o in corso di ultimazione da assegnarsi in locazione alle famiglie meno abbienti e non proprietarie ed alle famiglie rimaste senza tetto nelle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968	—	1.050,–	+	1.050,–
Costruzione in Abruzzo di case da destinare a famiglie alloggiate in baracche o in edifici comunque fatiscenti, costruiti per dare ricovero ai rimasti senza tetto in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915, nonché delle opere sociali ed accessorie	500,–	500,–		—
Costruzione di fabbricati per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta .	357,4	357,4		—
Provvidenze creditizie a favore dell'edilizia privata nel territorio di Trieste	—	300,–	+	300,–
Altri interventi minori	220,–	1.165,4	+	945,4
	131.991,1	155.621,5	+	23.630,4

SEZIONE VIII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

Lavoro e previdenza sociale:

Servizi generali	4.333,9	3.993,6	—	340,3
Uffici del lavoro e della massima occupazione (incluse le sezioni comunali e frazionali) e centri di emigrazione	25.939,–	25.581,9	—	357,1
Previdenza ed assistenza	647.171,4	1.382.737,6	+	735.566,2
Collocamento della manodopera (incluse le spese per le emigrazioni)	8.030,1	9.693,6	+	1.663,5
Orientamento ed addestramento professionale .	20.000,–	20.300,–	+	300,–
Cantieri scuola	1.200,–	1.200,–		—
Interessi sui certificati di credito emessi per il finanziamento di interventi nel campo sociale	10.218,7	10.218,7		—
Altre spese diverse	2.436,1	17.121.8	+	14.685,7
	719.329,2	1.470.847,2	+	751.518,–

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(milioni di lire)		
Assistenza e beneficienza:				
Contributo all'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia	24.500,–	37.500,–	+	13.000,–
Assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani	25.631,–	24.470,7	—	1.160,3
Assistenza ai sordomuti ed ai ciechi	18.650,–	18.900,–	+	250,–
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza	17.485,–	20.113,2	+	2.628,2
Integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficienza	26.900,–	28.421,–	+	1.521,–
Assegno mensile di assistenza ai mutilati ed invalidi civili	—	9.800,–	+	9.800,–
Assistenza a cura dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (incluse le spese generali)	8.956,–	9.028,1	+	72,1
Beneficienza romana	20.254,6	23.062,6	+	2.808,–
Anticipazioni per il pagamento delle rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali civili ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso	18.000,–	20.000,–	+	2.000 –
Altri interventi diversi	4.090,5	5.030,4	+	939,9
	164.467,1	196.326,–	+	31.858,9
Igiene e sanità:				
Servizi generali	16.806,1	21.054,6	+	4.248,5
Igiene pubblica e ospedali	44.560,5	43.216.1	—	1.344,4
Malattie sociali	32.635,–	36.399,9	+	3.764,9
Servizi veterinari	15.274,–	14.494,1	—	779,9
Istituto superiore di sanità	4.536,9	4.535,6	—	1,3
Contributi straordinari ai comuni di Trento, Trieste, Gorizia, Bolzano e Vittorio Veneto, per la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della Vittoria, da impiegare per la realizzazione di opere particolarmente significative e di elevate finalità sociali	—	3.700,–	+	3.700,–
Acquedotti ed opere ospedaliere, igieniche e sanitarie	52.429,5	63.367,6	+	10.938,1
Acquisto e costruzioni di navi-cisterna per il rifornimento idrico delle isole minori	1.000,–	1.000,–		—
Altri servizi	3.191,–	2.586,7	—	604.3
	170.433,–	190.354,6	+	19.921,6

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(*milioni di lire*)		
Servizi delle pensioni di guerra:				
Spese generali	1.719,7	1.669,7	—	50,-
Pensioni di guerra	351.410,-	356.110,-	+	4.700,-
Assegno annuo vitalizio ai combattenti della guerra 1914-18 e delle guerre precedenti	12.000,-	12.000,-		—
Altri assegni	758,7	1.458,7	+	700,-
	365.888,4	371.238,4	+	5.350,-
	1.420.117,7	2.228.766,2	+	808.648,5

SEZIONE IX. — TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Spese in unica soluzione per l'esecuzione di opere stradali	57.279,8	66.384,8	+	9.105,-
Contributi in annualità per l'esecuzione di opere stradali	8.098,6	8.081,2	—	17,4
Contributi all'Azienda nazionale autonoma delle strade:				
— ad integrazione del bilancio	164.311,3	166.069,1	+	1.757,8
— per l'esecuzione di opere stradali	72.609,5	84.849,5	+	12.240,-
Contributo alle Amministrazioni provinciali per la manutenzione delle strade comunali o di bonifica classificate tra le provinciali	12.800,-	12.800,-		—
Spese per studi ed esperimenti per il miglioramento della segnaletica stradale per l'educazione stradale, per la propaganda e la prevenzione degli incidenti stradali	3.000,-	2.680,4	—	319,6
Somma da versare al Fondo centrale di garanzia per gli oneri derivanti dalla operatività della garanzia statale sui mutui contratti e sulle obbligazioni emesse da Consorzi o da Società per azioni a prevalente capitale pubblico, concessionari per la costruzione e l'esercizio di autostrade nonché da enti locali o da consorzi di enti locali per la costruzione di raccordi con la rete autostradale	4.000,-	4.000,-		—
Costruzione di strade ferrate	14.365,-	16.365,-	+	2.000,-

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Assegnazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato:				
— per contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Azienda	121.253,4	121.981,6	+	728,2
— per rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il ripristino degli impianti e per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria	49.865,5	49.450,2	—	415,3
— per rimborso di oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario ed a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico . .	27.700,–	40.985,5	+	13.285,5
— per l'attuazione della legge 1° agosto 1969, n. 464	—	19.588,2	+	19.588,2
— per far fronte agli oneri derivanti dalla sistemazione del personale delle assuntorie nei ruoli dell'Azienda stessa . .	—	3.200,–	+	3.200,–
— per il ripristino delle opere e degli impianti danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nell'ultimo quadrimestre del 1968	—	3.000,–	+	3.000,–
— per rimborso delle quote capitale comprese nelle annualità di ammortamento delle anticipazioni concesse dalla Cassa depositi e prestiti a copertura dei disavanzi di gestione per l'esercizio 1963–64 e per il periodo 1° luglio – 31 dicembre 1964	686,7	686,7		—
Motorizzazione civile e trasporti in concessione (esclusi gli oneri per le sovvenzioni chilometriche, le spese per i sussidi integrativi di esercizio e quelle per la costruzione di strade ferrate)	14.012,9	17.699,3	+	3.686,4
Sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, tramvie e filovie extraurbane, funivie, autolinee e servizi di navigazione interna	30.000,–	38.999,–	+	8.999,–
Spese di esercizio e di carattere patrimoniale di servizi di trasporto per gestioni dirette a cura dello Stato	13.900,–	14.399,9	+	499,9

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Sussidi integrativi di esercizio di carattere temporaneo per servizi di trasporto	7.175,–	8.575,–	+	1.400,–
Rinnovamento, ammodernamento e potenziamento dei servizi di trasporto esercitati per mezzo della Gestione governativa delle ferrovie Calabro–Lucane ed autoservizi integrativi . .	4.000,–	4.000,–		—
Contributo per l'ammodernamento della ferrovia Circumvesuviana	4.000,–	4.000,–		—
Spese per la soppressione dell'Ente autotrasporto merci	2.700,–	1.700,–	—	1.000,–
Spese per l'aviazione civile (escluse quelle per la costruzione di campi di aviazione) . . .	6.720,9	6.286,5	—	434,4
Sistemazione e costruzione di campi di aviazione e dei relativi impianti	9.975,5	9.973,4	—	2,1
Spese per i servizi di assistenza al volo per l'aviazione civile	5.000,–	5.000,3	+	0,3
Servizi generali del Ministero dei trasporti e della aviazione civile	861,4	1.298,6	+	437,2
Spese in unica soluzione per l'esecuzione di opere marittime	22.386,6	25.357,7	+	2.971,1
Contributi in annualità per l'esecuzione di opere marittime	2.153,7	2.017,2	—	136,5
Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti e delle opere edilizie in servizio della attività tecnica, amministrativa e di polizia dei medesimi	4.500,–	4.496,2	—	3,8
Interessi e spese sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche per la esecuzione di opere portuali e per l'ammodernamento ed il rinnovamento del parco effossorio del servizio escavazione porti . .	1.374,–	1.319,5	—	54,5
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi	71.408,5	77.950,4	+	6.541,9
Contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili, nonché per ristrutturazione, riorganizzazione e conversione delle industrie cantieristiche	13.575,–	13.575,–		—
Contributo negli interessi sulle operazioni di credito navale	5.500,–	5.500,–		—
Interessi sui certificati di credito emessi per il pagamento di quanto dovuto dallo Stato alle Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale	3.205.–	3.205.–		—

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Spese per le capitanerie di porto	2.879,4	3.014,2	+	134,8
Servizi generali e diversi del Ministero della marina mercantile ed altri interventi minori	7.628,8	7.848,1	+	219,3
Somme da corrispondere all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in dipendenza dell'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche . . .	15.109,1	15.109,1		—
Sovvenzioni straordinarie per l'attuazione della legge 1° agosto 1969, n. 464:				
- all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi	—	15.634,3	+	15.634,3
- all'Azienda di Stato per i servizi telefonici	—	1.474,6	+	1.474,6
Spese sostenute dal Provveditorato generale dello Stato per forniture all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi	5.000,-	5.383,2	+	383,2
Altre spese varie	507,6	542,-	+	34,4
	789.543,2	894.480,7	+	104.937,5
SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO				
Esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale	303.000,-	303.000,-		—
Contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale	70.000,-	70.000,-		—
Saldo a tutto il 30 giugno 1966 del contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale	—	16.922,1	+	16.922,1
Esecuzione di opere straordinarie in Calabria .	23.000,-	22.930,6	—	69,4
Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna	35.000,-	35.000,-		—
Contributo straordinario alla Regione sarda per l'esecuzione di un piano d'intervento nelle zone interne a prevalente economia pastorale	—	8.000,-	+	8.000,-
Costruzione di opere straordinarie a pagamento non differito, esclusa la riparazione di danni bellici	53.300,-	139.473,9	+	86.173,9
Opere a pagamento non differito per la riparazione di danni bellici	4.380,5	4.880,5	+	500,-

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Annualità per opere straordinarie in concessione, sovvenzioni e contributi previsti da leggi speciali, esclusi quelli relativi a danni bellici	22.426,5	22.002,2	—	424,3
Annualità e semestralità per spese in dipendenza di danni bellici	5.391,9	5.380,2	—	11,7
Contributi e concorsi diversi nel settore delle opere pubbliche, compresi quelli in dipendenza di pubbliche calamità	2.706,2	1.517,7	—	1.188,5
Manutenzione ordinaria di opere pubbliche . .	7.210,–	7.161,8	—	48,2
Servizi generali del Ministero dei lavori pubblici	46.689,8	46.872,5	+	182,7
Bonifica	46.080,8	86.568,2	+	40.487,4
Miglioramenti fondiari	105.912,1	249.057,5	+	143.145,4
Economia montana e forestale	23.584,2	57.754,5	+	34.170,3
Zootecnia, caccia e pesca	10.009,–	37.589,4	+	27.580,4
Somma da erogare per l'attuazione della legge 13 ottobre 1969, n. 740, concernente, tra l'altro, delega al governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dal Trattato della Comunità economica europea (C.E.E.)	—	313.465,–	+	313.465,–
Ulteriore apporto al Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo in applicazione di regolamenti comunitari di cui all'art. 8 del D.L. 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1967, n. 267	—	100.000,–	+	100.000,–
Altri interventi nel settore dell'agricoltura . . .	2.044,6	30.986,4	+	28.941,8
Interessi e spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche e sui certificati di credito emessi per il finanziamento di interventi nel campo economico .	158.704,3	162.328,1	+	3.623,8
Somma da corrispondere all'UNIRE per abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore ed al libro, che hanno luogo alle corse dei cavalli	3.000,–	3.769,6	+	769,6
Somma da versare a reintegro del fondo intestato all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) per gli oneri derivanti dalle campagne di commercializzazione dei prodotti di cui al regolamento comunitario n. 120 del 3 giugno 1967 . . .	5.000,–	5.000,–		—

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Somme da versare per la costituzione ed a reintegro del fondo intestato all'Azienda di Stato per interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) per gli oneri derivanti dalle operazioni di esportazioni per la fornitura ai Paesi in via di sviluppo della quota di partecipazione italiana di grano tenero, in attuazione del programma di aiuti alimentari della C.E.E. a favore di tali Paesi	—	9.500,–	+	9.500,–
Contributi a organizzazioni di produttori ortofrutticoli	—	2.500,–	+	2.500,–
Sovvenzioni all'importazione di alcuni prodotti oggetto della politica agricola della Comunità economica europea	12.600,–	1.103,6	—	11.496,4
Alimentazione	4.945,1	5.548,4	+	603,3
Servizi generali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed altre spese diverse (comprese quelle corrisposte all'A.I.M.A. per oneri di carattere generale e di finanziamento) .	29.981,1	47.524,8	+	17.543,7
Interventi nel settore dell'industria	23.278,–	41.520,5	+	18.242,5
Rimborso agli importatori di olii minerali greggi naturali o di residui della lavorazione, del maggiore onere derivante all'importazione dei prodotti petroliferi dalla particolare situazione del mercato internazionale	—	1.503,6	+	1.503,6
Assegnazione al Mediocredito centrale di somme per la concessione di contributi negli interessi a favore degli Istituti ed aziende di credito finanziatori delle operazioni di esportazioni con pagamento differito di cui alla legge 28 febbraio 1967, n. 131	—	20.000,–	+	20.000,–
Contributi negli interessi a favore degli Istituti ed Aziende di credito autorizzati a concedere crediti finanziari ai sensi dell'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635, sui crediti alla esportazione	8.925,–	8.925,–		—
Aumento del fondo costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane	5.800,–	9.300,–	+	3.500,–

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Contributo al fondo centrale di garanzia istituito presso l'Istituto centrale per il credito a medio termine – Mediocredito centrale – con l'art. 28 del decreto – legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142 . .	—	2.500,–	+	2.500,–
Costituzione, presso l'Istituto mobiliare italiano, del fondo speciale, con carattere rotativo, destinato alla ricerca applicata	—	100.000,–	+	100.000,–
Contributi al Comitato nazionale per l'energia nucleare	32.500,–	37.500,–	+	5.000,–
Contributi nelle spese di ricerche e di investimenti della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom)	13.528,4	8.320,5	—	5.207,9
Partecipazione al Centro europeo di ricerche nucleari (CERN) e all'Agenzia internazionale dell'energia atomica (AIEA)	5.669,–	6.143,3	+	474,3
Contributo all'Organizzazione europea di ricerche spaziali (ESRO)	4.000,–	4.000,–		—
Contributo all'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (ELDO)	5.400,–	5.400,–		—
Conferimenti a favore del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, del Banco di Sardegna, dell'ISVEIMER, dell'IRFIS e del CIS per gli scopi di cui agli articoli 2 e 3 della legge 31 gennaio 1968, n. 50	—	50.000,–	+	50.000,–
Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi (ENI)	20.500,–	126.470,–	+	105.970,–
Conferimento al fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI) . . .	18.000,–	77.945,9	+	59.945,9
Partecipazione all'aumento del capitale della Società per azioni « Nazionale Cogne » . . .	4.000,–	4.000,–		—
Partecipazione all'aumento del capitale dell'AMMI	5.000,–	5.000,–		—
Conferimento dello Stato per l'aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro . . .	3.000,–	3.000,–		—
Conferimento al fondo di dotazione dell'EFIM, Ente partecipazione e finanziamento industria manifatturiera	4.000.–	4.000.–		—

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
		(Milioni di lire)	
Somma da versare per la costituzione presso l'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (ISVEIMER), l'Istituto regionale per il finanziamento delle piccole e medie imprese in Sicilia (IRFIS) e il Credito industriale sardo (CIS), di fondi di rotazione per mutui alle piccole e medie industrie .	14.500,–	14.500,–	—
Aumento dei fondi di rotazione costituiti presso l'Istituto per lo sviluppo dell'Italia meridionale (ISVEIMER), presso l'Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia (IRFIS) e presso il Credito industriale sardo (CIS), ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 febbraio 1955, n. 38	—	1.274,8 +	1.274,8
Conferimento per la costituzione presso il Mediocredito centrale di un fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle piccole e medie imprese industriali e commerciali, nonché su quelle a favore di professionisti e privati danneggiati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	3.500,–	48.500,– +	45.000,–
Somme da versare all'Istituto Mobiliare Italiano per ulteriori finanziamenti da effettuare a favore di piccole e medie imprese industriali per l'attuazione dei programmi di riconversione o di trasformazione di particolare interesse economico o sociale, che si rendano necessari in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale	—	18.000,– +	18.000,–
Conferimento all'Istituto mobiliare italiano per le finalità di cui al decreto-legge 14 gennaio 1965, n. 1, convertito, con modificazioni, in legge 11 marzo 1965, n. 123, modificata ed integrata dalle leggi 23 dicembre 1966, n. 1133; 28 marzo 1968, n. 342 e dal decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, in legge 25 ottobre 1968, n. 1089	—	7.000,– +	7.000,–
Somma da versare in entrata in corrispondenza di quelle anticipate dall'Ufficio italiano dei cambi, contro rilascio di certificati speciali di credito, per il finanziamento della spesa per la partecipazione dell'Italia alla Banca asiatica di sviluppo	2.509,2	2.496,3 —	12,9

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Somma da versare ad integrazione del fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e nella provincia di Gorizia	4.000,–	4.000,–		—
Spese per i servizi della cinematografia	14.034,9	17.956,8	+	3.921,9
Somma da devolvere all'Ente autonomo di gestione per il cinema per l'attuazione dei compiti previsti dalla legge 2 dicembre 1961, n. 1330	1.000,–	1.000,–		—
Altre spese per l'industria, il commercio e l'artigianato	12.187,4	23.115,6	+	10.928,2
Spese per i servizi del turismo	19.540,5	22.625,4	+	3.084,9
Concorso nelle spese per l'esecuzione delle opere previste dal piano di diffusione del servizio elettrico nelle zone rurali	7.000,–	7.000,–		—
Spese per i servizi generali del Ministero del turismo e dello spettacolo	2.081,1	2.360,–	+	278,9
Spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero delle partecipazioni statali	1.441,3	1.432,2	—	9,1
Sviluppo degli scambi commerciali con l'estero .	13.645,–	17.383,9	+	3.738,9
Spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero del commercio con l'estero . . .	2.668,6	3.189,7	+	521,1
Interessi sui prestiti di cui agli accordi con gli Stati Uniti d'America sulle eccedenze agricole	1.725,–	1.732,8	+	7,8
Altre spese varie	4.332,–	5.150,7	+	818,7
	1.232.731,5	2.510.084,–	+	1.277.352,5

SEZIONE XI. — ONERI NON RIPARTIBILI

Interessi di debiti pubblici:

Debiti perpetui	2.112,9	2.110,9	—	2,–
Debiti redimibili al netto del debito estero .	9.517,3	9.125,5	—	391,8
Interessi di buoni del tesoro poliennali . . .	154.077,5	154,027,5	—	50,–
Interessi di buoni del tesoro ordinari	84.000,–	82.140,–	—	1.860,–
Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	50.000,–	48.858,4	—	1.141,6
Interessi su certificati di credito	3.569,2	3.569,2		—
Altre partite minori	2.675,1	2.705,6	+	30,5
	305.952,–	302.537,1	—	3.414,9

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Interventi a favore della finanza regionale e locale:				
Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale	130.000,–	—	—	130.000,–
Regolazione contabile delle entrate erariali riscosse direttamente dalla Regione siciliana e versamenti da effettuare alla Regione medesima in corrispondenza di entrate erariali riconosciute di spettanza regionale	155.000,–	174.366,4	+	19.366,4
Regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda	32.000,–	32.680,7	+	680,7
Devoluzione alla Regione sarda dei sei decimi del gettito delle imposte di fabbricazione dei nove decimi del gettito dell'imposta di ricchezza mobile riscossa per versamenti diretti in tesoreria e della quota dell'imposta generale sull'entrata di competenza dello Stato da attribuire alla Regione stessa, percette nel territorio regionale	—	30.440,3	+	30.440,3
Versamenti alle Regioni Friuli–Venezia Giulia e Valle d'Aosta, alla Regione ed alle Province del Trentino–Alto Adige in corrispondenza del gettito delle entrate erariali ad esse spettanti	—	88.208,6	+	88.208,6
Somma da erogarsi a cura del Commissario del Governo nella Regione Friuli–Venezia Giulia per interventi di carattere straordinario in favore di Enti territoriali	—	2.063,–	+	2.063,–
Somme da corrispondere ai comuni ed alle province sul provento dell'imposta generale sull'entrata	194.560,–	204.601,9	+	10.041,9
Devoluzione a favore dei comuni di quota parte del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli	31.200,–	35.914,1	+	4.714,1
Fondo corrispondente ai tre quinti del provento per addizionale a tributi vari erariali, comunali e provinciali da devolvere a favore delle province	70.980,–	77.246,–	+	6.266,–
Somma corrispondente al gettito dell'addizionale all'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica dovuta dall'ENEL e da ripartire fra i comuni, le province, le camere di commercio e le aziende di cura e soggiorno . .	9.924,3	10.798,3	+	874,–

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Fondo corrispondente ad un terzo del provento delle tasse erariali di circolazione da devolvere a favore delle province	58.350,–	64.188,7	+	5.838,7
Somma da attribuire ai comuni per gli anni 1967, 1968 e 1969, a compensazione della perdita da essi subita a seguito della totale abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino	—	44.000,–	+	44.000,–
Devoluzione a favore dei comuni dei diciotto venticinquesimi della quota del 25 per cento del provento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici	3.276,–	3.497,3	+	221,3
Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui autorizzati a favore dei comuni non capoluoghi di provincia per l'integrazione dei disavanzi economici dei bilanci di previsione relativi agli esercizi finanziari fino al 1958 incluso	4.300,–	4.208,2	—	91,8
Fondo destinato alla concessione a favore dei comuni e delle province, dei contributi previsti dalla legge 6 agosto 1966, n. 637, concernente il ripianamento dei bilanci comunali e provinciali per gli anni dal 1966 al 1970	44.250,–	49.540,3	+	5.290,3
Contributo a favore del comune di Roma a titolo di concorso dello Stato negli oneri finanziari che il comune sostiene in dipendenza delle esigenze cui deve provvedere quale sede della capitale della Repubblica	5.000,–	10.000,–	+	5.000,–
Contributi a favore dei comuni e delle Amministrazioni provinciali dei territori colpiti dalle alluvioni dell'autunno 1968	—	6.000,–	+	6.000,–
Contributi per l'anno 1969, a favore dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968	—	500,–	+	500,–
Contributi alle amministrazioni provinciali di Belluno e di Udine ed ai comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore, Soverzene, Ponte nelle Alpi, Erto, Casso, Claut, Cimolais, Andreis e Barcis fino al conseguimento del pareggio economico dei propri bilanci in aggiunta ai contributi di cui all'art. 3 della legge 3 febbraio 1963, n. 56	—	400,–	+	400,–

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Contributo a favore del comune di Napoli e somme da erogare per l'ammortamento dei mutui contratti dal comune medesimo, per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci relativi agli esercizi dal 1946 al 1960	19.200,–	18.848,2	—	351,8
Contributi di minore rilievo a favore di enti locali	474,5	1.225,5	+	751,–
	758.514,8	858.727,5	+	100.212,7
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra:				
Spese per i servizi speciali dei danni di guerra e requisizioni	3.598,5	4.088,2	+	489,7
Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra	19.390,–	17.890,–	—	1.500,–
Altre spese diverse	326,1	324,6	—	1,5
	23.314,6	22.302,8	—	1.011,8
Spese per l'esecuzione del trattato di pace:				
Oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del trattato di pace e di accordi internazionali ad esso connessi	5.500,–	5.500,–	—	
Altre spese varie	2.092,4	2.107,8	+	15,4
	7.592,4	7.607,8	+	15,4
Fondi di riserva e speciali:				
Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine	28.000,–	—	—	28.000,–
Fondo di riserva per le spese impreviste . . .	8.000,–	—	—	8.000,–
Fondo per le occorrenze relative al territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel territorio medesimo	9.700.–	—	—	9.700.–

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Fondo da ripartire per l'attuazione dei provvedimenti da emanare ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 249, concernente delega al Governo per il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali .	161.823,1	—	—	161.823,1
Fondo occorrente per provvedere all'onere derivante dall'elevazione, fino ad un massimo del 50 per cento, dei limiti mensili di orario e di spesa per il lavoro straordinario dei dipendenti dello Stato, in relazione ad accertate indilazionabili esigenze di servizio . . .	7.000,-	—	—	7.000,-
Fondo da ripartire per l'attuazione della legge 22 luglio 1966, n. 614, concernente interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale .	41.350,-	—	—	41.350,-
Fondo da ripartire tra le Amministrazioni statali per l'applicazione dell'articolo 1 della legge 29 novembre 1957, n. 1155, concernente rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da questa sostenuti per motivi non attinenti allo esercizio ferroviario	31.300,-	—	—	31.300,-
Fondo da ripartire in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale mensile da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, ai sensi della legge 27 maggio 1959, n. 324	22.000,-	—	—	22.000,-
Fondo per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 891, concernente delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'ordinamento della Amministrazione degli affari esteri	8.000,-	—	—	8.000,-
Fondo da ripartire per l'attuazione della legge 28 marzo 1968, n. 341, concernente riapertura dei termini per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e per l'esame delle proposte di decorazioni al valor militare .	400,-	—	—	400,-
Fondo da ripartire per l'attuazione della legge 17 ottobre 1967, n. 974, concernente trattamento pensionistico dei congiunti dei militari o dei dipendenti civili dello Stato vittime di azioni terroristiche o criminose e dei congiunti dei caduti per cause di servizio	30,-	—	—	30,-

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali	15.180,8	15.056,8	—	124,-
Somme accantonate per far fronte ad oneri recati da provvedimenti legislativi in corso . .	490.231,9	—	—	490.231,9
	823.015,8	15.056,8	—	807.959,-
Altri oneri diversi:				
Restituzioni e rimborsi	414.306,1	460.379,6	+	46.073,5
Vincite al lotto	88.000,-	104.137,7	+	16.137,7
Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico	66.000,-	283.200,-	+	217.200,-
Somma da erogare per la concessione di anticipazioni da corrispondere sul valore dei beni perduti da connazionali a seguito di provvedimenti di espropriazioni adottati dal Governo tunisino	1.000,-	1.000,-		—
Quote di ammortamento e spese relative ai prestiti contratti dal comune di Venezia per l'attuazione di un programma di opere per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città	2.851,9	2.437,5	—	414,4
Altre spese diverse	1.709,6	1.701,4	—	8,2
	573.867,6	852.856,2	+	278.988,6
	2.492.257,2	2.059.088,2	—	433.169,-
	10.721.508,1	13.266.954,6	+	2.545.446,5

DISEGNO DI LEGGE

PAGINA BIANCA

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Il rendiconto consuntivo dello Stato per l'esercizio 1969 è approvato con le risultanze degli articoli seguenti.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1969

ART. 2.

Le entrate tributarie, extra tributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1969 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite dal conto consuntivo del bilancio in . . . . . L. 12.563.386.168.695

delle quali:

furono versate	L. 11.676.054.597.786	
rimasero da versare	» 332.040.834.152	
		» 12.008.095.431.938
e rimasero da riscuotere		L. 555.290.736.757

ART. 3.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1969 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 13.932.699.993.962
delle quali furono pagate . . . . . » 10.717.272.242.307

e rimasero da pagare . . . . . L. 3.215.427.751.655

ART. 4.

Il riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1969 risulta stabilito dal conto consuntivo come segue:

Entrate tributarie ed extra-tributarie		L. 10.012.785.180.878
Spese correnti		» 10.088.129.385.818
Differenza . . .	—	L. 75.344.204.940
Entrate complessive		L. 12.563.386.168.695
Spese complessive		» 13.932.699.993.962
Differenza . . .	—	L. 1.369.313.825.267

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1968 ED ESERCIZI PRECEDENTI

ART. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti dal conto consuntivo del bilancio in . . . . . L. 1.962.510.408.771
dei quali nell'esercizio 1969:

furono versati	L. 1.064.435.410.745	
rimasero da versare	» 425.402.327.070	
		» 1.489.837.737.815
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1969		L. 472.672.670.956

ART. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti dal conto consuntivo del bilancio in . . . . . L. 5.729.010.113.181
dei quali furono pagati nel 1969 . . . . . » 1.974.332.825.367

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1969 . . . . . L. 3.754.677.287.814

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1969

ART. 7.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969 risultano stabiliti, dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1969 (articolo 2)	L.	555.290.736.757
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	»	472.672.670.956
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna *p* del riassunto generale)	»	757.443.161.222
Residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	1.785.406.568.935

ART. 8.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969 risultano stabiliti dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1969 (articolo 3)	L.	3.215.427.751.655
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 6)	»	3.754.677.287.814
Residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	6.970.105.039.469

SITUAZIONE FINANZIARIA

ART. 9.

Il disavanzo finanziario del conto del tesoro alla fine dell'esercizio 1969 è accertato nella somma di lire 9.331.484.296.692, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1969			L. 12.563.386.168.695
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio finanziario 1968:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1969	L.	1.930.046.912.897	
al 31 dicembre 1969	»	1.962.510.408.771	
			» 32.463.495.874

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio finanziario 1968:

Accertati:

al 1° gennaio 1969	L. 5.821.382.574.550	
al 31 dicembre 1969	» 5.729.010.113.181	
		L. 92.372.461.369
Totale dell'attivo . . .		L. 12.688.222.125.938
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1969 . . .		» 9.331.484.296.692
Totale a pareggio del passivo . . .		L. 22.019.706.422.630

Passivo:

Disavanzo finanziario al 1° gennaio 1969	L. 8.087.006.334.493
Spese dell'esercizio finanziario 1969	» 13.932.699.993.962
Discarichi amministrativi a favore dei tesorieri per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato	» 94.175
Totale del passivo . . .	L. 22.019.706.422.630

DISPOSIZIONI SPECIALI

ART. 10.

Sono stabiliti nella somma di lire 94.175 i discarichi consentiti, nell'esercizio 1969, ai tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

ART. 11.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio 1969, come risulta dal dettaglio che segue:

MINISTERO DEL TESORO

Cap. n. 3241	Somme occorrenti per la regolazione contabile delle entrate erariali riscosse dalla Regione siciliana ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074	L. 3.366.353.502

Cap. n. 3242 Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda ai sensi dell'art. 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 . . . . . L. 680.725.420

MINISTERO DELLE FINANZE

Cap. n. 1831 Vincite al lotto . . . . . L. 16.137.665.000

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

ART. 12.

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio 1969 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite, dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in . . . . . L. 11.451.089.062

delle quali:

furono versate	L.	10.321.354.460	
rimasero da versare	»	463.477.219	
			» 10.784.831.679
e rimasero da riscuotere			L. 666.257.383

ART. 13.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1969 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite in . . . . . L. 11.451.089.062

delle quali furono pagate	»	2.442.535.216
e rimasero da pagare	L.	9.008.553.846

ART. 14.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in . . . . . L. 1.674.356.854

dei quali nell'esercizio 1969:

furono versati	L.	703.876.138	
rimasero da versare	»	33.331.370	
			» 737.207.508
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1969			L. 937.149.346

ART. 15.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in	L.	29.815.490.434
dei quali furono pagati nel 1969	»	6.862.296.717
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1969	L.	22.953.193.717

ART. 16.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969, risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1969 (articolo 12) . .	L.	666.257.383
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	»	937.149.346
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	496.808.589
Residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	2.100.215.318

ART. 17.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969, risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1969 (articolo 13)	L.	9.008.553.846
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 15)	»	22.953.193.717
Residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	31.961.747.563

ART. 18.

La situazione finanziaria dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1969, risulta come appresso

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1969	L.	11.451.089.062

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio finanziario 1968:

Accertati:

al 1° gennaio 1969	L.	29.825.355.144		
al 31 dicembre 1969	»	29.815.490.434		
			L.	9.864.710
		Totale dell'attivo . . .	L.	11.460.953.772

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1969	L.	11.451.089.062

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio finanziario 1968:

Accertati:

al 1° gennaio 1969	L.	1.684.221.564		
al 31 dicembre 1969	»	1.674.356.854		
			»	9.864.710
		Totale del passivo . . .	L.	11.460.953.772

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

ART. 19.

Le entrate correnti dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1969, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite, dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario predetto, in	L.	142.677.215
delle quali furono riscosse e versate	»	138.004.215
e rimasero da riscuotere	L.	4.673.000

ART. 20.

Le spese correnti dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1969, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite in	L.	142.677.215
delle quali furono pagate	»	123.925.000
e rimasero da pagare	L.	18.752.215

ART. 21.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in	L.	1.935.000
dei quali nell'esercizio 1969 furono riscossi e versati	»	1.935.000
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1969	L.	—

ART. 22.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in	L.	28.840.301
dei quali furono pagati nel 1969	»	14.557.200
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1969	L.	14.283.101

ART. 23.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1969 (articolo 19)	L.	4.673.000
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)		—
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)		—
Residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	4.673.000

ART. 24.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1969 (articolo 20)	L.	18.752.215
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 22)	»	14.283.101
Residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	33.035.316

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

ART. 25.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1969, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero delle finanze, in . . . . . L. 198.203.561.218

delle quali:

furono versate	L. 196.546.886.114	
rimasero da versare	» 422.477.955	
		» 196.969.364.069

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1.234.197.149

ART. 26.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1969 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite in . . . . . L. 198.203.561.218

delle quali furono pagate . . . . . » 177.819.364.380

e rimasero da pagare . . . . . L. 20.384.196.838

ART. 27.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968, risultano stabiliti in . . . . . L. 36.452.577.922

dei quali nell'esercizio 1969 furono riscossi e versati . . . . . » 14.056.369.427

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1969 . . . . . L. 22.396.208.495

ART. 28.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in . . . . . L. 33.286.297.429

dei quali furono pagati nel 1969 . . . . . » 26.557.909.708

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1969 . . . . . L. 6.728.387.721

ART. 29.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1969 (articolo 25)	L.	1.234.197.149
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 27)	»	22.396.208.495
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	422.477.955
Residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	24.052.883.599

ART. 30.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1969 (articolo 26)	L.	20.384.196.838
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28)	»	6.728.387.721
Residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	27.112.584.559

ART. 31.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1969, risulta come appresso:

Attivo:

Entrate dell'esercizio 1969	L.	198.203.561.218

Passivo:

Spese dell'esercizio 1969	L.	198.203.561.218

ARCHIVI NOTARILI

ART. 32.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1969, nelle risultanze seguenti:

Entrate	L.	11.087.788.658
Spese	»	9.610.275.603
Avanzo . . .	L.	1.477.513.055

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

ART. 33.

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, accertate nell'esercizio finanziario 1969 per la competenza propria dell'esercizio medesimo risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in . . . . . L. 23.629.535.722

delle quali:

furono versate	L.	21.367.780.895
rimasero da versare	»	471.894
	»	21.368.252.789

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2.261.282.933

ART. 34.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1969 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite in . . . . . L. 23.629.535.722

delle quali furono pagate . . . . . » 21.645.016.600

e rimasero da pagare . . . . . L. 1.984.519.122

ART. 35.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in . . . . . L. 6.852.957.251

dei quali nell'esercizio 1969:

furono versati	L.	6.814.787.196
rimasero da versare	»	378.784
	»	6.815.165.980

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1969 . . . . . L. 37.791.271

ART. 36.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in . . . . . L. 1.794.385.062

dei quali furono pagati nel 1969 . . . . . » 1.588.584.716

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1969 . . . . . L. 205.800.346

ART. 37.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1969 (articolo 33) . .	L.	2.261.282.933
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 35)	»	37.791.271
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	850.678
Residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	2.299.924.882

ART. 38.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1969 (articolo 34)	L.	1.984.519.122
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 36)	»	205.800.346
Residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	2.190.319.468

ART. 39.

Il saldo attivo del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il Culto alla fine dell'esercizio 1969, è accertato nella somma di lire 1.677.329.252.30, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° gennaio 1969			L.	1.604.249.641,30
Entrate dell'esercizio finanziario 1969			»	23.629.535.722,—
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1968:				
Accertati:				
al 1° gennaio 1969	L.	6.852.880.666		
al 31 dicembre 1969	»	6.852.957.251		
			»	76.585,—
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1968:				
Accertati:				
al 1° gennaio 1969	L.	1.867.388.088		
al 31 dicembre 1969	»	1.794.385.062		
			»	73.003.026,—
			L.	25.306.864.974,30

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1969	L.	23.629.535.722,—
Saldo attivo al 31 dicembre 1969 . . .	»	1.677.329.252,30
Totale a pareggio dell'attivo . . .	L.	25.306.864.974,30

FONDO DI BENEFICIENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

ART. 40.

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio del Fondo di beneficienza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio 1969, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite dal conto consuntivo di detta Amministrazione allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in . . . . L. 749.872.095

delle quali:

furono versate	L.	571.408.157	
rimasero da versare	»	272	
			» 571.408.429
e rimasero da riscuotere			L. 178.463.666

ART. 41.

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1969, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite

in	L.	749.872.095
delle quali furono pagate	»	322.213.989
e rimasero da pagare	L.	427.658.106

ART. 42.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in . . . . . L. 136.941.434

dei quali nell'esercizio 1969:

furono versati	L.	136.585.782	
rimasero da versare	»	272	
			» 136.586.054
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1969			L. 355.380

ART. 43.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in	L.	246.591.542
dei quali furono pagati nel 1969	»	202.321.861
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1969	L.	44.269.681

ART. 44.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1969 (articolo 40) . .	L.	178.463.666
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 42)	»	355.380
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	544
Residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	178.819.590

ART. 45.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1969 (articolo 41)	L.	427.658.106
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 43)	»	44.269.681
Residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	471.927.787

ART. 46.

Il saldo attivo del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1969, è accertato nella somma di lire 19.810.962,58, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° gennaio 1969	L.	12.647.333,58
Entrate dell'esercizio finanziario 1969	»	749.872.095.—

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio finanziario 1968:

Accertati:

al 1° gennaio 1969	L.	254.174.770		
al 31 dicembre 1969	»	246.591.542		
			L.	7.583.228,—
		Totale dell'attivo . . .	L.	770.102.656,58

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1969	L.	749.872.095,—

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1968:

Accertati:

al 1° gennaio 1969	L.	137.361.033		
al 31 dicembre 1969	»	136.941.434		
			»	419.599,—
			L.	750.291.694,—
		Saldo attivo al 31 dicembre 1969 . . .	»	19.810.962,58
		Totale a pareggio dell'attivo . . .	L.	770.102.656,58

PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

ART. 47.

Le entrate correnti ed in conto capitale dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1969, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima, allegato al consuntivo del Ministero dell'interno, in . . . . . L. 515.645.425

delle quali:

furono versate	L.	441.927.143		
rimasero da versare	»	21.356		
			»	441.948.499
e rimasero da riscuotere			L.	73.696.926

ART. 48.

Le spese correnti ed in conto capitale dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1969 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite, dal conto consuntivo, in . .	L.	516.166.158
delle quali furono pagate	»	361.968.824
e rimasero da pagare	L.	154.197.334

ART. 49.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti dal conto consuntivo dell'Azienda, in			L.	38.125.688
dei quali nell'esercizio 1969:				
furono versati	L.	17.938.138		
rimasero da versare	»	20.723		
			»	17.958.861
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1969			L.	20.166.827

ART. 50.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti dal conto consuntivo dell'Azienda, in	L.	140.248.937
dei quali furono pagati nel 1969	»	101.718.291
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1969	L.	38.530.646

ART. 51.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969, risultano stabiliti, dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1969 (articolo 47)	L.	73.696.926
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 49)	»	20.166.827
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	42.079
Residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	93.905.832

ART. 52.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969, risultano stabiliti, dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1969 (articolo 48)	L.	154.197.334
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 50)	»	38.530.646
Residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	192.727.980

ART. 53.

Il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali alla fine dell'esercizio 1969, è accertato nella somma di lire 37.038.109,88, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° gennaio 1969	L.	37.591.202,88
Entrate dell'esercizio finanziario 1969	»	515.645.425,—

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1968:

Accertati:

al 1° gennaio 1969	L.	37.558.343		
al 31 dicembre 1969	»	38.125.688		
			»	567.345,—
Totale dell'attivo . . .			L.	553.803.972,88

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1969	L.	516.166.158,—

Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1968:

Accertati:

al 1° gennaio 1969	L.	139.649.232		
al 31 dicembre 1969	»	140.248.937		
			»	599.705,—
			L.	516.765.863,—
Saldo attivo al 31 dicembre 1969 . . .			»	37.038.109,88
Totale a pareggio dell'attivo . . .			L.	553.803.972,88

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

ART. 54.

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1969 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, in . . . . . L. 288.688.002.668
delle quali furono riscosse e versate . . . . . » 249.551.565.645

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 39.136.437.023

ART. 55.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1969 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite in . . . . . L. 288.688.002.668
delle quali furono pagate . . . . . » 117.360.650.084

e rimasero da pagare . . . . . L. 171.327.352.584

ART. 56.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in . . . . . L. 366.557.812.524
dei quali nell'esercizio 1969 furono riscossi e versati . . . . . » 15.335.726.586

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1969 . . . . . L. 351.222.085.938

ART. 57.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in . . . . . L. 510.410.640.649
dei quali furono pagati nel 1969 . . . . . » 198.375.963.236

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1969 . . . . . L. 312.034.677.413

ART. 58.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1969 (articolo 54) . .	L.	39.136.437.023
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 56)	»	351.222.085.938
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)		—
Residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	390.358.522.961

ART. 59.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1969 (articolo 55)	L.	171.327.352.584
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 57)	»	312.034.677.413
Residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	483.362.029.997

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

ART. 60.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni accertate nell'esercizio 1969 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto,

in	L.	539.707.548.672
delle quali furono riscosse e versate	»	403.165.601.019
e rimasero da riscuotere	L.	136.541.947.653

ART. 61.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio 1969, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite in . . . . . L. 539.707.548.672
delle quali furono pagate . . . . . » 386.100.138.677

e rimasero da pagare . . . . . L. 153.607.409.995

ART. 62.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in . . . . . L. 345.868.834.419
dei quali nell'esercizio 1969 furono riscossi e versati . . . . . » 129.824.844.325

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1969 . . . . . L. 216.043.990.094

ART. 63.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in . . . . . L. 221.595.046.422
dei quali nell'esercizio 1969 furono pagati . . . . . » 144.452.191.704

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1969 . . . . . L. 77.142.854.718

ART. 64.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1969 (articolo 60) . . . . . L. 136.541.947.653
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 62) . . . . . » 216.043.990.094

Residui attivi al 31 dicembre 1969 . . . L. 352.585.937.747

ART. 65.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1969 (articolo 61) . . . . . L. 153.607.409.995
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 63) . . . . . » 77.142.854.718

Residui passivi al 31 dicembre 1969 . . . L. 230.750.264.713

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

ART. 66.

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1969 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultato stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto in . . . . . L. 209.684.089.892
delle quali furono riscosse e versate . . . . . » 192.336.098.262

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 17.347.991.630

ART. 67.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1969 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite in . . . . . L. 209.684.089.892
delle quali furono pagate . . . . . » 107.536.980.799

e rimasero da pagare . . . . . L. 102.147.109.093

ART. 68.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in . . . . . L. 30.341.113.827

dei quali nell'esercizio 1969:

furono versati	L.	16.290.579.776
rimasero da versare	»	11.000.000.000
	»	27.290.579.776

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1969 . . . . . L. 3.050.534.051

ART. 69.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in . . . . . L. 129.766.719.153
dei quali nell'esercizio 1969 furono pagati . . . . . » 76.640.967.972

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1969 . . . . . L. 53.125.751.181

ART. 70.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1969, risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1969 (articolo 66)	L.	17.347.991.630
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 68)	»	3.050.534.051
Somme riscosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata)	»	11.000.000.000
Residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	31.398.525.681

ART. 71.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1969 (articolo 67)	L.	102.147.109.093
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 69)	»	53.125.751.181
Residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	155.272.860.274

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

ART. 72.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1969, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile per l'esercizio predetto, in . . . . . L. 2.484.045.246.337

delle quali furono riscosse e versate	»	1.875.306.501.561
e rimasero da riscuotere	L.	608.738.744.776

ART. 73.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome accertate nell'esercizio finanziario 1969, risultano stabilite in . . . . . L. 2.484.045.246.337

delle quali furono pagate	»	1.972.045.084.962
e rimasero da pagare	L.	512.000.161.375

ART. 74.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1969, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L.	1.198.764.450.740
Entrate delle gestioni speciali e autonome	»	1.285.280.795.597
	L.	2.484.045.246.337
Spese (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L.	1.198.764.450.740
Spese delle gestioni speciali ed autonome	»	1.285.280.795.597
	L.	2.484.045.246.337

ART. 75.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in	L.	581.989.613.359
dei quali nell'esercizio 1969 furono riscossi e versati	»	389.780.133.738
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1969	L.	192.209.479.621

ART. 76.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1968 risultano stabiliti in	L.	675.936.197.715
dei quali nell'esercizio 1969 furono pagati	»	368.097.361.361
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1969	L.	307.838.836.354

ART. 77.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1969 (articolo 72)	L.	608.738.744.776
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 75)	»	192.209.479.621
Residui attivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	800.948.224.397

ART. 78.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1969 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1969 (articolo 73)	L.	512.000.161.375
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 76)	»	307.838.836.354
Residui passivi al 31 dicembre 1969 . . .	L.	819.838.997.729